

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: POLICLINICO DI MONZA SPA
Sede: Via PASSALACQUA 10 NOVARA NO
Capitale sociale: 22.882.962,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NO
Partita IVA: 11514130159
Codice fiscale: 11514130159
Numero REA: 200933
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 861010
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: SERVISAN SPA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: SERVISAN SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	887.175	803.116
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.806.350	44.789.943
5) avviamento	5.402.330	5.402.330

6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.625.242	12.523.846
7) altre	14.023.082	8.411.001
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>72.744.179</i>	<i>71.930.236</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	75.014.821	74.794.533
2) impianti e macchinario	1.206.274	879.931
3) attrezzature industriali e commerciali	5.420.106	4.183.176
4) altri beni	2.422.795	2.096.323
5) immobilizzazioni in corso e acconti	486.258	634.917
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>84.550.254</i>	<i>82.588.880</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	61.586.585	62.159.903
d-bis) altre imprese	26.654	26.654
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>61.613.239</i>	<i>62.186.557</i>
2) crediti		
a) verso imprese controllate	22.692.176	22.071.069
esigibili entro l'esercizio successivo	12.893.498	13.175.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.798.678	8.895.920
d-bis) verso altri	511.269	269.037
esigibili entro l'esercizio successivo	511.269	269.037
<i>Totale crediti</i>	<i>23.203.444</i>	<i>22.340.106</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	52.108	-
esigibili entro l'esercizio successivo	52.108	-
<i>Totale strumenti finanziari derivati attivi</i>	<i>52.108</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>84.868.792</i>	<i>84.526.663</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>242.163.225</i>	<i>239.045.779</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.203.727	1.221.182
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.203.727</i>	<i>1.221.182</i>

II - Crediti		
1) verso clienti	31.885.305	33.896.883
esigibili entro l'esercizio successivo	31.885.305	33.896.883
2) verso imprese controllate	15.789.452	11.193.119
esigibili entro l'esercizio successivo	15.789.452	11.193.119
3) verso collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti	29.637.799	26.346.463
esigibili entro l'esercizio successivo	29.637.799	26.346.463
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	1.361.341	443.205
esigibili entro l'esercizio successivo	1.361.341	443.205
5-ter) imposte anticipate	1.122.530	1.454.191
5-quater) verso altri	9.888.334	8.454.385
esigibili entro l'esercizio successivo	9.888.334	8.454.385
Totale crediti	89.684.761	81.788.246
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	19.739	19.739
6) altri titoli	861.539	440.155
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	881.278	459.894
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	16.411.654	15.928.803
2) assegni	-	132
3) danaro e valori in cassa	53.144	59.738
Totale disponibilita' liquide	16.464.798	15.988.673
Totale attivo circolante (C)	108.234.564	99.457.995
D) Ratei e risconti	1.496.081	1.401.789
Totale attivo	351.893.870	339.905.563
Passivo		
A) Patrimonio netto	109.152.716	115.678.420
I - Capitale	22.882.962	22.882.962

III - Riserve di rivalutazione	57.282.294	57.282.294
IV - Riserva legale	2.122.411	2.046.186
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	29.404.102	27.955.818
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	5.230.757
<i>Totale altre riserve</i>	<i>34.634.859</i>	<i>33.186.575</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	36.495	- 1.170.063
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	5.526.274
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	- 7.732.262	1.524.509
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 5.600.317	- 5.600.317
Totale patrimonio netto	109.152.716	115.678.420
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	4.295.569	2.936.550
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	1.935.468
4) altri	2.355.880	848.664
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>6.651.449</i>	<i>5.720.682</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.486.651	6.653.613
D) Debiti		
4) debiti verso banche	19.830.816	23.391.199
esigibili entro l'esercizio successivo	11.511.770	13.635.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.319.046	9.755.452
5) debiti verso altri finanziatori	4.235.817	11.351.386
esigibili entro l'esercizio successivo	4.235.817	11.351.386
6) acconti	193.839	109.347
esigibili entro l'esercizio successivo	193.839	109.347
7) debiti verso fornitori	97.964.252	90.502.568
esigibili entro l'esercizio successivo	97.964.252	90.502.568
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	24.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	24.000
9) debiti verso imprese controllate	5.042.915	4.892.480
esigibili entro l'esercizio successivo	5.042.915	4.892.480

11) debiti verso controllanti	1.220.190	28.546
esigibili entro l'esercizio successivo	1.220.190	28.546
12) debiti tributari	77.365.741	64.146.580
esigibili entro l'esercizio successivo	29.695.818	40.498.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.669.923	23.648.315
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.313.294	4.715.886
esigibili entro l'esercizio successivo	3.327.770	4.715.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.985.524	-
14) altri debiti	13.734.673	11.005.960
esigibili entro l'esercizio successivo	13.734.673	11.005.960
<i>Totale debiti</i>	<i>226.901.537</i>	<i>210.167.952</i>
E) Ratei e risconti	2.701.517	1.684.896
<i>Totale passivo</i>	<i>351.893.870</i>	<i>339.905.563</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	186.350.722	187.848.482
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	5.612.015	3.084.402
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>5.612.015</i>	<i>3.084.402</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>191.962.737</i>	<i>190.932.884</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.939.638	27.369.812
7) per servizi	70.654.679	62.035.012
8) per godimento di beni di terzi	19.993.819	20.621.394
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	47.147.009	46.160.489
b) oneri sociali	14.255.915	14.117.142
c) trattamento di fine rapporto	3.906.096	3.405.461
e) altri costi	59.727	45.470
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>65.368.747</i>	<i>63.728.562</i>

10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	300
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	615.242	1.083.695
Totale ammortamenti e svalutazioni	615.242	1.083.995
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.455	31.478
12) accantonamenti per rischi	2.355.880	-
14) oneri diversi di gestione	11.046.934	8.730.567
Totale costi della produzione	199.992.394	183.600.820
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	- 8.029.657	7.332.064
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.201.043	10.146
Totale proventi da partecipazioni	2.201.043	10.146
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	1.131.930	1.141.267
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.131.930	1.141.267
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2.935
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2.935
Totale altri proventi finanziari	1.131.930	1.144.202
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	4.206.589	3.523.179
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.206.589	3.523.179
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	- 873.616	- 2.368.831
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	27.286	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rivalutazioni	27.286	-

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	604	87.758
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	366.651	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>367.255</i>	<i>87.758</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-339.969</i>	<i>- 87.758</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	- 9.243.242	4.875.475
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Onere (provento) da consolidato fiscale	- 2.857.492	1.359.207
imposte differite e anticipate	1.346.512	1.991.759
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>- 1.510.980</i>	<i>3.350.966</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	- 7.732.262	1.524.509

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile dell'esercizio	(7.732.262)	1.524.509
Imposte sul reddito	(2.857.492)	1.359.207
Interessi passivi	3.074.659	2.378.977
Provento da cessione di partecipazioni	(2.235.677)	(10.146)
Variazione delle imposte anticipate e differite	1.346.512	1.991.759
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	1.605
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(8.404.260)</i>	<i>7.245.911</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.261.976	3.405.461
Svalutazione crediti	615.242	1.083.695
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-	300

Rettifiche di valore di imm. finanziarie	339.969	87.758
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>7.217.187</i>	<i>4.577.214</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.187.073)</i>	<i>11.823.125</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento delle rimanenze	17.455	31.478
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.011.578	(22.263.619)
Incremento dei debiti verso fornitori	7.461.684	4.397.255
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(94.292)	2.055.567
Incremento/ (Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.016.621	(1.438.227)
Altri decrementi del capitale circolante netto	12.821.339	13.186.948
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>23.234.385</i>	<i>(4.030.598)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>22.047.312</i>	<i>7.792.527</i>
Altre rettifiche		
Interessi pagati	(3.074.659)	(2.378.977)
Utilizzo dei fondi	(5.321.722)	(4.532.391)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(8.396.381)</i>	<i>(6.911.368)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.650.931	881.159
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	(2.142.588)	(1.611.159)
Disinvestimenti	311.693	6.164
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	(881.682)	(2.882.430)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Investimenti	(1.651.977)	(3.020.550)
Disinvestimenti	1.890.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.474.554)	(7.507.975)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Decremento debiti a breve verso banche	(2.123.977)	(332.423)
Decremento debiti a lungo verso banche	(1.436.706)	(2.390.647)
Incrementi/(decrementi) debiti verso altri finanziatori	(7.115.569)	8.491.676
Incrementi/(decrementi) di debiti rappresentati da titoli di credito	(24.000)	24.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.700.252)	5.792.606
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	476.125	(834.210)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.928.803	16.764.965
Assegni	132	399
Danaro e valori in cassa	59.738	57.519
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.988.673	16.822.883
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.411.654	15.928.803
Assegni	-	132
Danaro e valori in cassa	53.144	59.738
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.464.798	15.988.673

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio di Policlinico di Monza S.p.A. (di seguito anche la “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia una perdita di Euro 7.732.262 (utile di Euro 1.524.509 nell’esercizio 2021), al netto di svalutazioni di crediti per Euro 615.242 e accantonamento rischi per Euro 2.355.880 (Euro 1.083.695 nell’esercizio 2021), al netto dello stanziamento per indennità di fine rapporto per Euro 3.906.096 (Euro 3.405.461 nell’esercizio 2021), rettifiche di valore di attività finanziarie negative per Euro 367.255 (negative per Euro 87.758 nel 2021), proventi da partecipazioni per Euro 15.500 (Euro 10.146 nell’esercizio 2021), mentre la rilevazione delle imposte sul reddito è positiva per complessivi Euro 1.510.980 (di cui imposte correnti per proventi da consolidato fiscale per Euro 2.857.492 ed imposte anticipate e differite nette passive per Euro 1.346.512) a fronte di complessivi Euro 3.350.966 negativi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di cui imposte oneri da consolidato fiscale per Euro 1.359.208 ed imposte anticipate e differite nette passive per Euro 1.991.759). Fruendo delle previsioni dell’art. 60 della Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni anche per la chiusura dell’esercizio in corso, la Società non ha ammortizzato le immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi Euro 9.546 migliaia (Euro 9.220 migliaia nell’esercizio 2021).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Società è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis C.C., agli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e all’art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell’art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d’esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Si rimanda al successivo paragrafo “Criteri di valutazione” per una complessiva disamina dei presupposti adottati nella applicazione dei principi contabili nazionali.

Predisposizione del bilancio consolidato

La Società, pur detenendo partecipazioni in imprese controllate, non predispone il bilancio consolidato in quanto beneficia delle esenzioni previste dal D. Lgs. 127/91 per società assoggettate al controllo di società, nel presente caso Servisan S.p.A., che predispone il bilancio consolidato di Gruppo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività, ricorrente pur in presenza di capitale circolante netto negativo grazie alla aspettativa di proseguire, come negli esercizi precedenti, nella gestione flessibile dei pagamenti dei debiti correnti, in particolare dei fornitori, con cui, in presenza di tensione di liquidità, sono sempre state instaurate positive interlocuzioni volte a gestire dilazioni di pagamento o definire piani di rientro prima dell'emissione di decreti ingiuntivi, e dei debiti tributari e diversi, in funzione delle disponibilità generate dalla gestione operativa e dalla regolazione tempestiva delle posizioni infragruppo. L'equilibrio finanziario nell'orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi è stato in particolare verificato con proiezioni di cassa mensili, che tengono conto delle azioni di dilazione sopra richiamate, approvate dagli Amministratori insieme con il Piano Industriale 2023-2028 aggiornato con le più recenti informazioni e dati a disposizione, utilizzato anche ai fini dell'esecuzione del test di impairment delle immobilizzazioni immateriali e materiali e delle partecipazioni e crediti immobilizzati verso le stesse.

In particolare, i ritardi negli incassi dei crediti dal SSN, anche connessi alla gestione della pandemia, che - ancorchè fattorizzati, sono stati regolati dalle ASL in ritardo - determinano la saturazione dei castelletti di sconto e le attività di investimento, generando carenze di liquidità. Le scelte hanno portato a prediligere il pagamento corrente del personale, dei servizi e beni essenziali, procedendo, ove possibile a dilazioni concordate, nonché al rinvio dei pagamenti tributari, con loro successiva rateizzazione degli avvisi bonari o delle cartelle di pagamento ricevuti, secondo la normativa vigente. Si è aderito alla "Definizione Agevolata - Rottamazione" che consente di usufruire di un minor esborso finanziario di oltre 6,5 milioni di Euro a partire dall'esercizio 2023. A tal proposito, le proiezioni di cassa tengono in considerazione le rateizzazioni già concordate oltre a prevedere, come in esercizi precedenti, le rateizzazioni di debiti tributari scaduti al ricevimento degli avvisi bonari e cartelle di pagamento scadute che hanno portato alla citata "Rottamazione". Le rateizzazioni in corso, concordate anche nei primi mesi dell'esercizio 2023, prevedono il pagamento dilazionato di totali Euro 40.329 migliaia tenuti in considerazione dalle proiezioni di cassa.

Le proiezioni di cassa nell'orizzonte temporale dei prossimi dodici mesi, pur nell'incertezza della riconferma della esperienza storica di successo nella negoziazione delle soprammenzionate dilazioni e rateizzazioni, permettono di confermare ed evidenziano la capacità dell'impresa di assolvere le proprie obbligazioni così come rinegoziate o da ridefinire, per cui la formulazione del bilancio avviene secondo il principio di continuità aziendale nel rispetto del combinato disposto dettato dall'art. 2423-bis, comma 1, c.c. e dal principio interpretativo OIC 11. La continuità aziendale, unitamente al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la loro effettiva realtà economica.

Eventuali ulteriori benefici nei termini di pagamento o di rateizzazione dei debiti correnti, non riflessi nelle proiezioni di cassa e nel Piano Industriale 2023-2028, contribuiranno a garantire la continuità aziendale nell'arco di piano e non solo nell'orizzonte di breve termine; infine, ulteriore facilitazione nel recupero dei debiti scaduti ed oggetto di dilazione e rateizzazione, anche essa non riflessa nell'orizzonte di piano, è determinata dalla realizzazione di dismissione di attivi ritenuti non strategici, in parte avvenuti già nell'esercizio 2022 con la cessione della partecipazione "Spitalul de Oncologie" per Euro 2.890 migliaia che ha permesso di realizzare una significativa plusvalenza pari ad Euro 2,2 milioni, e in parte attraverso negoziazioni avanzate già in corso nell'esercizio 2023 per altri attivi non strategici, ciò che infonde ulteriore certezza nella capacità dell'impresa di assolvere le proprie obbligazioni nel breve e medio termine.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società, inclusi quelli relativi all'operazione di cessione del portafoglio immobiliare concretizzatasi nell'esercizio 2015, sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, con correlato incremento del patrimonio netto. Per effetto della fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio 2013, vennero inoltre stati allocati disavanzi da fusione sulle immobilizzazioni materiali, che per la parte connessa al portafoglio immobiliare sono state nel frattempo cedute, come sopra evidenziato.

In relazione alla legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto ed al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", la Società con il supporto di una perizia di stima dei valori stessi redatta da un esperto terzo indipendente, ha proceduto nel corso dell'esercizio 31 dicembre 2020 alla rivalutazione del valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditamenti" con il Sistema Sanitario Nazionale facenti capo ad ogni struttura della Società per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per i marchi di presidio ("Accreditamenti") presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono esposti in ciascuna delle note di commento. I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, aggiornati dal D.lgs 139/2015 e successivi emendamenti.

In particolare, i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 - che avevano già tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 in data 22 dicembre 2016 ed ulteriormente integrati con le modifiche intercorse sino ad oggi - non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, riconfermando anche per il 2022 la mancata effettuazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, consentita dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni.

Gli effetti complessivi sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio, nonché sulle voci "Immobilizzazioni immateriali" ed "Immobilizzazioni materiali" delle misure adottate ai sensi della Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni sono riportati nelle relative note di commento alle voci.

Uso di Stime

La redazione del bilancio d'esercizio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali dello stesso. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Sia queste ultime che le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio di riferimento, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Stima del valore recuperabile dell'avviamento, delle partecipazioni e dei crediti immobilizzati verso controllate

La Direzione esamina annualmente il valore di iscrizione degli avviamenti e delle partecipazioni e dei crediti immobilizzati in imprese controllate per verificare che non abbiano subito perdite durevoli di valore. Tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi delle attività cui gli avviamenti e le partecipazioni si riferiscono, così come risultanti dal Piano Industriale 2023-2028 aggiornato con le più recenti informazioni e dati a disposizione, attualizzati sulla base di adeguati tassi di sconto, tenendo conto, con riferimento alle partecipazioni in Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. e Pinna Pintor S.r.l., del valore terminale prevalentemente rappresentato dal valore dell'immobile di proprietà.

La valutazione di tali voci di bilancio è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni di gestione dell'attività che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini previsti e che implicano che gli Amministratori monitorino sistematicamente il realizzarsi delle previsioni e l'evoluzione dei valori terminali per effettuare le eventuali svalutazioni tempestivamente nell'esercizio in cui ne fosse richiesta la rilevazione.

Fondi per rischi ed oneri

La Società è coinvolta sia in contenziosi di natura operativa e commerciale sia in valutazioni estimative di oneri futuri soggetti all'alea di incertezza propria di qualsiasi procedura di stima contabile; la stima delle passività potenziali connesse all'esito negativo dei contenziosi è effettuata con il supporto dei consulenti legali che rappresentano la Società nel contenzioso ed è determinata sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio e sull'esperienza storica, tenendo conto delle coperture assicurative dirette e dei collaboratori. Non si può escludere che tali stime possano essere riviste successivamente per effetto di evoluzioni della procedura, evoluzioni della normativa in vigore o nuove informazioni che modificano la stima del rischio. Gli Amministratori monitorano sistematicamente le informazioni a disposizione per riflettere in modo tempestivo, ove necessario, le modifiche delle stime.

Fondo svalutazione crediti

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o scaduti.

Si ricorda che sono presenti crediti rilevanti verso la controllante Servisan S.p.A. la cui recuperabilità è stata valutata nel contesto di operazioni societarie attese che consentiranno di regolare le posizioni reciproche indipendentemente dalle considerazioni sulla capacità della controllante di generare flussi di cassa adeguati per il rimborso del suo debito verso la Società.

Riconoscimento dei ricavi per extrabudget presidi Regione Piemonte

A partire dall'esercizio 2012, la Regione Piemonte, per i presidi operativi localizzati in suddetta regione, ha modificato le modalità di riconoscimento delle prestazioni extrabudget su pazienti extraregionali.

La realizzabilità dei ricavi accertati è soggetta all'alea tipica di incertezza di eventi futuri afferenti l'effettiva realizzazione delle aspettative degli Amministratori in merito alla stima dell'assegnazione alla regione Piemonte – in applicazione del meccanismo interregionale – di risorse sufficienti a riconoscere alla Società l'intero extrabudget extraregionale.

Con riferimento all'esercizio 2014, poiché il contratto prevedeva che “le prestazioni in eccedenza dei volumi previsti potranno essere retribuite, in assenza di accordi di confine tra le regioni, al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale” e di conseguenza che alle strutture verrà riconosciuto l'importo eccedente in misura pari alla percentuale di prestazioni riconosciute alla regione Piemonte rispetto a quelle addebitate complessivamente alle altre regioni, gli Amministratori, anche con riferimento alla chiusura al 31 dicembre 2022, sono confidenti di ricevere i complessivi extrabudget stanziati in bilancio 2014 residui al 31 dicembre 2022 ad Euro 117 migliaia soprattutto per effetto della delibera della Regione Piemonte inerente le disposizioni alle ASL in materia di trattamento economico/finanziario delle eventuali eccedenze di costo per prestazioni rese dagli Erogatori privati ad utenti extraregionali rispetto ai tetti di spesa negli anni 2011-2014, che confermano la remunerazione degli extrabudget. Infatti, alla data odierna risultano incassati interamente i crediti relativi alle prestazioni extrabudget extraregionali effettuate nell'esercizio 2011, 2012 e 2013, e risultano incassate, a titolo di acconto per l'80% le prestazioni effettuate negli esercizi 2014 (D.G.R. 5629 del 2 marzo 2017).

In aggiunta alla positiva definizione degli extrabudget 2014, con riferimento agli esercizi 2015 e 2016, allo stato delle trattative con gli Enti preposti grazie anche al supporto delle Associazioni di categoria, gli Amministratori sono confidenti di ricevere gli extrabudget stanziati in bilancio al termine delle procedure nazionali di gestione della mobilità interregionale

in virtù anche del rispetto del budget complessivo assegnato dalla Regione Piemonte relativamente a tutti i presidi afferenti a Policlinico di Monza S.p.A. In tal senso sono stati avviati proficui colloqui con gli Enti preposti.

L'ammontare complessivo dei crediti al 31 dicembre 2022 afferenti le annualità 2015 e 2016, in relazione a tali fattispecie, è rispettivamente pari a Euro 919 migliaia ed Euro 868 migliaia.

A partire dal 2017, in ragione del cambiamento del contratto in Piemonte riferito al periodo 2017-2022, non vi sono più tematiche di incertezza relativamente ai crediti derivati da extrabudget extraregionale.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti cumulati. L'ammortamento è stato operato, nei precedenti esercizi, in conformità ai seguenti coefficienti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote/Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%-20%
Avviamento	5/18 anni in quote costanti
Oneri prestito obbligazionario	12.5%
Altre immobilizzazioni immateriali	10%-20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, con eccezione degli esercizi 2020, 2021 e del corrente esercizio 2022 per effetto della deroga consentita dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni per l'esercizio appena concluso.

Con la sospensione degli ammortamenti, l'effetto positivo per il conto economico 2022 è stato di Euro 6.254 migliaia già netto dell'effetto fiscale (Euro 5.376 migliaia per il 2021 ed Euro 1.622 migliaia per il 2020).

L'effetto positivo complessivo a patrimonio netto al 31 dicembre 2022 derivante della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è di Euro 12.928 migliaia.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali immobilizzati immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, pur in presenza della situazione di incertezza determinata dalla pandemia che rappresenta un indicatore di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie 2023-2028 incluse nel piano industriale, il valore delle immobilizzazioni immateriali è ritenuto recuperabili con i redditi prospettici futuri generati dalle singole strutture.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di addestramento e di qualificazione del personale e dei lavoratori ad esso assimilabili sono costi di periodo e pertanto sono iscritti nel conto economico dell'esercizio in cui si sostengono. Essi possono essere capitalizzati soltanto quando assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione ad una attività di avviamento di una nuova società o di una nuova attività. Tali costi sono altresì differibili se essi sono direttamente sostenuti in relazione ad un processo di riconversione o ristrutturazione industriale, purché tale processo si sostanzia in un investimento sugli attuali fattori produttivi e purché comporti un profondo cambiamento nella struttura produttiva ed amministrativa della Società. Tali ristrutturazioni e riconversioni industriali debbono risultare da un piano approvato dagli Amministratori, da cui risulti la capacità prospettica della Società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati. Al momento tale tipologia di investimento, rappresentata dai costi di addestramento e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione relativi a specialità che verranno sviluppate nella nuova struttura ampliata di Novara – Clinica San gaudenzio, risulta capitalizzata nelle Immobilizzazioni Immateriali in corso in quanto afferente costi di start-up di specialità destinate ad essere sviluppate negli ampliamenti in corso di realizzazione del presidio di Novara.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si riferiscono prevalentemente all'acquisto e all'implementazione dei software gestionali statistici ed amministrativi relativamente a tutti i presidi della Società.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi relativi alla registrazione e tutela legale dei marchi, nonché i costi di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale sono capitalizzabili dalla Società sulla base degli oneri sostenuti.

Come anticipato, nel precedente esercizio ed i sensi della legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto e al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", si precisa che sono stati rivalutati il valore del marchio "Policlinico di Monza" e il valore dei marchi di presidio, rappresentato dagli "Accreditamenti" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2,9 milioni per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41,8 milioni per gli Accreditamenti presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

Avviamento

L'avviamento è ammortizzato, in esercizi precedenti, secondo le aliquote precedentemente indicate, determinate in considerazione della durata di prevista manifestazione dei positivi benefici economici delle attività rivenienti dalle incorporazioni e delle acquisizioni delle aziende sanitarie effettuate in esercizi precedenti. L'avviamento derivante da operazioni di acquisizione di rami d'azienda e di fusione per incorporazione di esercizi precedenti è iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, ed è stato ammortizzato in un periodo di 18 anni, oltre quindi il limite quinquennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile ma nei limiti di quanto previsto dall'OIC 24, tenendo conto del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, cui tale avviamento si riferisce, dove la Società rappresenta il primo operatore.

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le “altre immobilizzazioni immateriali” se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le “immobilizzazioni materiali” nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate, in esercizi precedenti, in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza delle immobilizzazioni.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento cumulati e delle svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di esercizi precedenti di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Come premesso nei criteri di valutazione, gli immobili e le aree non fabbricabili di proprietà della Società sono stati rivalutati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 e convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009. A tal fine gli Amministratori nominarono esperti professionisti indipendenti che predisposero perizie sulla base delle quali venne determinato l'ammontare della rivalutazione. In considerazione dell'ottimo stato originario, degli interventi di ristrutturazione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria annualmente effettuati, nonché parametrandosi ad edifici di nuova costruzione, similari per metratura e destinazione d'uso ed identico contenuto tecnologico, è stato stimato che il “ciclo di vita” del complesso immobiliare può essere fissato in 50 anni decorrenti dall'esercizio 2009. Come previsto dall'art. 2426 C.C., il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In relazione alle perizie redatte da esperti indipendenti che hanno determinato, come detto, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni in 50 anni con riferimento al 31 dicembre 2008, si è provveduto a ridurre nell'esercizio 2009 l'aliquota di ammortamento degli stessi al 2%.

Con riferimento invece ai fabbricati oggetto di fusione, si è continuato l'ammortamento con le aliquote in vigore nelle società fuse (pari al 3%) in quanto tali aliquote sono state ritenute rappresentative della vita utile dei fabbricati stessi considerate le differenti modalità di gestione delle attività manutentive ordinarie e straordinarie.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	2% (a partire dall'esercizio 2009) – 3%

Costruzioni Leggere	10%
Impianti e macchinari	20% - 15%
Attrezzature generica	25%
Attrezzatura specifica	12,50%
Mobili	10%
Macchine d'ufficio	20%
Automezzi	25%
Biancheria	40%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa, con eccezione dell'esercizio 2020, dell'esercizio 2021 e del corrente esercizio 2022 per effetto della deroga consentita dalla Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni per l'esercizio appena concluso.

L'effetto positivo per il contro economico 2022 è stato di Euro 1.946 migliaia già netto dell'effetto fiscale (Euro 2.077 migliaia per il 2021 ed Euro 2.083 migliaia per il 2020).

L'effetto positivo complessivo a patrimonio netto al 31 dicembre 2022 derivante della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è di Euro 6.106 migliaia.

Le eventuali dismissioni di immobilizzazioni materiali (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarebbe stata corrispondentemente svalutata; parimenti, se in esercizi successivi fossero venuti meno tali presupposti, sarebbe stato ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che su tali immobilizzati immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, pur in presenza della situazione di incertezza determinata dalla pandemia che rappresenta un indicatore di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie 2023-2028 incluse nel piano industriale ed aggiornate con le più recenti informazioni e dati a disposizione, il valore delle immobilizzazioni materiali è ritenuto recuperabili con i redditi prospettici futuri generati dalle singole strutture.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie al costo storico di acquisto e di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori, e ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Eccezione a quanto sopra descritto è la partecipazione nella società controllata Valsan S.r.l. per la cui valorizzazione viene utilizzato il metodo del patrimonio netto. Tale società è ad oggi un veicolo ormai non operativo, e per tale motivo la valorizzazione con il metodo del patrimonio netto è l'unica modalità che ne estrinsechi il valore strategico.

Crediti

La presente voce, ove esistente, include le somme versate a terzi a titolo di deposito cauzionale all'atto di sottoscrizione di contratti di utenze, ovvero di contratti di locazione di immobili adibiti ad alloggio per operatori sanitari e medici dipendenti o collaboratori.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo e non si discosta significativamente dalla valutazione a costo ammortizzato prevista dai nuovi principi.

Per quanto concerne, invece, i criteri di valutazione dei crediti verso imprese controllate si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo relativo alle Partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	613.877	4.650.543	45.073.069	14.766.106	12.523.846	17.752.482	95.379.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.877	3.847.427	283.126	9.363.776	0	9.341.481	23.449.687
Valore di bilancio	0	803.116	44.789.943	5.402.330	12.523.846	8.411.001	71.930.236
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		84.059	16.407			781.215	881.681
Riclassifiche						4.827.816	4.827.816
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							0
Altre variazioni					-4.898.604	3.050	-4.895.554
<i>Totale variazioni</i>		<i>84.059</i>	<i>16.407</i>	<i>0</i>	<i>-4.898.604</i>	<i>5.612.081</i>	<i>813.943</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	613.877	4.734.601	45.089.476	14.766.106	7.625.242	23.361.513	96.190.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.877	3.847.427	283.126	9.363.776	0	9.338.431	23.446.637
Valore di bilancio	0	887.175	44.806.350	5.402.330	7.625.242	14.023.082	72.744.179

Ai sensi della legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto ed al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", la Società con il supporto di una perizia di stima dei valori stessi redatta da un esperto terzo indipendente, ha proceduto nel corso dell'esercizio 2020 alla rivalutazione del valore del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditamenti" facenti capo ad

ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per gli Accreditementi presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano per Euro 7.351 migliaia), Clinica Città di Alessandria (euro 14.317 migliaia), Clinica Salus (Euro 1.680 migliaia), Clinica Eporediese (Euro 8.874 migliaia), Clinica Vialarda (Euro 283 migliaia), Clinica Santa Rita (Euro 4.802 migliaia) e Clinica San Gaudenzio (Euro 4.510 migliaia).

Come anticipato, nell'esercizio in corso ed in quello precedente, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe Immobilizzazioni Immateriali. Gli Amministratori hanno optato per la sospensione della totalità della quota di ammortamento ai sensi della normativa vigente, tale sospensione ha generato minori costi di ammortamento per un importo pari ad Euro 6.847 migliaia (Euro 6.487 migliaia nel 2021).

Si sottolinea che qualora la Società non si fosse avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe immobilizzazioni immateriali, il valore complessivo della voce "Immobilizzazioni Immateriali" sarebbe stato pari ad Euro 57.599 migliaia, con una riduzione cumulata al 31 dicembre 2022 di Euro 15.145 migliaia (di cui Euro 6.847 migliaia relativi agli ammortamenti 2022). Per effetto della sospensione ammortamenti 2022, la Società, ricorrendone i presupposti, ha aumentato la vita utile delle immobilizzazioni immateriali di un anno, la cui quota di ammortamento sospesa nell'anno è stata rinviata alla fine del periodo di ammortamento dell'immobilizzazione, ove applicabile.

Gli incrementi della voce Diritto di Brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad Euro 84 migliaia si riferiscono prevalentemente all'acquisto e all'implementazione dei software gestionali statistici ed amministrativi relativamente a tutti i presidi della Società. Il valore netto contabile di tale voce è relativo all'ammontare cumulato degli investimenti in software di natura coerente con quella afferente l'incremento del 2022.

Il valore netto residuo delle concessioni, licenze marchi e diritti simili è prevalentemente legato alle rivalutazioni del marchio "Policlinico di Monza" e del valore dei marchi di presidio, rappresentati dagli "Accreditementi" facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio "Policlinico di Monza" ed Euro 41.817 migliaia per gli Accreditementi.

Il valore netto residuo dell'Avviamento deriva dalle seguenti operazioni:

- Nel corso dell'esercizio 2013 in seguito alla fusione per incorporazione di Nuova Casa di Cura Città di Alessandria S.r.l. in Policlinico di Monza S.p.A., si procedette ad allocare alla voce "Avviamento" il disavanzo da fusione emerso a seguito dell'operazione, pari ad Euro 7.004 migliaia al lordo dell'ammortamento pari ad Euro 2.724 migliaia e quindi ad un valore netto di Euro 4.281 migliaia al 31 dicembre 2022. Come anticipato, il disavanzo iscritto viene ammortizzato a quote costante in 18 anni in considerazione del raggiungimento di un posizionamento preminente sul mercato sanitario di Alessandria, dove la Società rappresenta il primo operatore;
- Nel corso dell'esercizio 2015 venne acquistato il ramo d'azienda della società Alpigi S.n.c. in Reggio Calabria, iscrivendo un avviamento pari ad Euro 200 migliaia al netto di ammortamenti per Euro 56 migliaia e di conseguenza avente un valore netto al 31 dicembre 2022 pari a Euro 145 migliaia. L'attività svolta nel Centro è di tipo ambulatoriale sia in regime di convenzione con il SSN che di solvenza.
- Nel corso dell'esercizio 2017 avvenne la fusione per incorporazione della società Fi.Sa. Fisioterapia Salus S.r.l., società erogante prestazioni fisioterapiche nella città di Alessandria, all'interno di Policlinico di Monza S.p.A. con effetto a partire dal 31 marzo 2017 ed effetti contabili retroattivi a partire dal 1 gennaio 2017. Tale fusione ha determinato l'iscrizione di un avviamento pari a Euro 573 migliaia, ammortizzato per Euro 172 migliaia nel 2019 e pertanto avente un valore netto contabile pari a Euro 401 migliaia al 31 dicembre 2022. Con la citata fusione si è incorporato anche l'avviamento che era iscritto all'interno della ex Fi.Sa. avente un costo storico di Euro 58 migliaia ed un valore netto residuo pari a zero in quanto già interamente ammortizzato dalla stessa.
- Nel corso dell'esercizio 2019 in seguito all'acquisto di ramo d'azienda Doc Service, che ha per oggetto l'esercizio dell'attività sanitario/ambulatoriale con specializzazione in fisiatria e terapia fisica, si è proceduto ad allocare alla voce "Avviamento" il plusvalore commerciale pari ad Euro 610 migliaia. Tale avviamento viene ammortizzato a quote costante in 18 anni in considerazione dei piani di sviluppo della stessa attività in relazione al posizionamento

fisiatrico nel mercato sanitario di Novara. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 576 migliaia.

Secondo analisi di settore effettuate dagli Amministratori, sulla base delle proiezioni economico-finanziarie del periodo 2023-2028 aggiornato con le più recenti informazioni e dati a disposizione, è stata data rilevanza alla possibilità di recuperare i valori degli investimenti in un periodo non superiore a quello indicato nei criteri di valutazione. La redditività di medio termine dei rami d'azienda acquisiti consente di ritenere recuperabile il valore netto di iscrizione dell'avviamento. La verifica del permanere delle condizioni di capitalizzabilità degli avviamenti è sistematicamente effettuata dagli Amministratori alla fine dell'esercizio.

Le Immobilizzazioni in corso e acconti sono relative soprattutto alla capitalizzazione di costi di addestramento e di qualificazione del personale dipendente e in libera professione per totali Euro 7.625 migliaia assimilabili ai costi di start-up e sostenuti in relazione all'avviamento delle nuove attività che verranno svolte nel presidio di Novara, meglio descritte all'interno della Relazione sulla Gestione. Secondo il Piano Industriale prodotto dagli Amministratori per il periodo 2023-2028 aggiornato con le più recenti informazioni e dati a disposizione, il recupero, in termini di esito dei risultati del piano formativo, avverrà ragionevolmente in 5 esercizi, quindi già a decorrere dall'esercizio 2023 grazie all'ottenimento delle relative autorizzazioni regionali pervenute alla Società. Nel corrente esercizio, la voce si è decrementata per Euro 4.899 migliaia per la capitalizzazione dei lavori di ampliamento sulla clinica S. Gaudenzio di Novara, conclusi nel corso dell'esercizio, a incremento delle migliorie su beni di terzi.

Gli incrementi della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali pari ad Euro 781 migliaia si riferiscono a lavori e migliorie su beni di terzi prevalentemente sul presidio di Monza.

Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	87.702.755	8.479.284	32.778.368	17.215.589	634.917	146.810.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.908.222	7.599.353	28.595.192	15.119.266	0	64.222.033
Valore di bilancio	74.794.533	879.931	4.183.176	2.096.323	634.917	82.588.880
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	220.288	326.344	1.201.051	288.954	105.952	2.142.588
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				22.448	254.611	277.059
Riclassifiche			35.880	34.909		70.789
Altre variazioni				25.057		25.057
Totale variazioni	220.288	326.344	1.236.930	326.472	-148.659	1.961.375
Valore di fine esercizio						
Costo	87.923.043	8.805.628	34.015.298	17.517.004	486.258	148.747.231
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.908.222	7.599.353	28.595.192	15.094.209	0	64.196.976
Valore di bilancio	75.014.821	1.206.274	5.420.106	2.422.795	486.258	84.550.254

Come anticipato, nell'esercizio in corso ed in quello precedente, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe Immobilizzazioni materiali. Gli Amministratori hanno optato per la sospensione della totalità della quota di ammortamento ai sensi della normativa vigente, tale sospensione ha generato minori costi di ammortamento per un importo pari ad Euro 2.698 migliaia (Euro 2.733 migliaia nel 2021).

Si sottolinea che qualora la Società non si fosse avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti della classe immobilizzazioni materiali, il valore complessivo della voce "Immobilizzazioni materiali" sarebbe stato pari ad Euro 76.377 migliaia, con una riduzione cumulata di Euro 8.173 migliaia di cui Euro 2.698 migliaia riferita agli ammortamenti 2022. Per effetto della sospensione ammortamenti 2022, la Società, ricorrendone i presupposti, ha aumentato la vita utile delle immobilizzazioni materiali di un anno, la cui quota di ammortamento sospesa nell'anno è stata rinviata alla fine del periodo di ammortamento dell'immobilizzazione.

Gli incrementi più significativi della voce Terreni e Fabbricati del presente esercizio sono relativi a migliorie sull'immobile di Asti per Euro 67 migliaia. L'immobile, già dall'esercizio 2020, è stato consegnato al locatario facendo così decorrere il canone di locazione sottoscritto tra le parti.

Il valore netto residuo al 31 dicembre 2022 della voce Terreni e fabbricati pari ad Euro 75.014 migliaia è relativo in maggior misura ai presidi di Novara (Euro 40.669 migliaia), Monza (Euro 21.031 migliaia) e al fabbricato di Asti (Euro 10.583 migliaia). L'ammontare relativo a Novara si riferisce prevalentemente alla struttura alberghiera e del centro sportivo denominato "Novarello – Villaggio Azzurro" sito in Granozzo con Monticello.

La voce Impianti e macchinario, pari ad Euro 1.206 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenzia incrementi per Euro 326 migliaia riferiti principalmente a nuovi investimenti relativi alle strutture di Ivrea (Euro 169 migliaia), Novara (Euro 111 migliaia), di Vercelli (Euro 27 migliaia), di Monza (Euro 4 migliaia) e Biella (Euro 15 migliaia).

La voce Attrezzature industriali e commerciali, pari ad Euro 5.420 migliaia al 31 dicembre 2022, presenta incrementi netti pari ad Euro 1.237 migliaia tra i quali si evidenziano gli investimenti effettuati presso i presidi di Monza (Euro 444 migliaia), Vercelli (Euro 312 migliaia), Alessandria (Euro 127 migliaia), Ivrea (Euro 52 migliaia), Novara (Euro 240 migliaia), Salus (Euro 52 migliaia) e Biella (Euro 10 migliaia).

La voce Altre immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 2.423 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenzia investimenti per Euro 288 migliaia dovuti principalmente all'acquisizione di macchine per ufficio, mobili e arredi del presidio di Vercelli (Euro 64 migliaia), di Monza (Euro 70 migliaia), Alessandria (Euro 5 migliaia), di Novara (Euro 162 migliaia), e Ivrea (Euro 77 migliaia).

La voce Immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 486 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenzia un decremento di Euro 149 migliaia relativi all'entrata in funzione di attrezzature industriali acquistate dal presidio di Monza nel precedente esercizio.

I decrementi dell'esercizio pari ad Euro 1.592 migliaia fanno riferimento a dismissioni e vendita di immobilizzazioni quasi totalmente ammortizzate per le quali è stato rilasciato il relativo fondo ammortamento per Euro 1.338 migliaia; queste operazioni hanno generato contenute plusvalenze di circa Euro 34 migliaia.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza. Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio del n. 22 dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono i seguenti effetti (i dati sono espressi in migliaia di Euro):

1) Valore delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	1.521
2) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	98

3) Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c):	6.609
a) di cui valore lordo dei beni	108.695
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	2.591
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	102.086
4) Effetto fiscale teorico a fine esercizio (Fondo Imposte differite teorico)	3.366
5) Effetto sul Risultato dell'esercizio	(744)
6) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	7.132*

*al netto dell'effetto fiscale di Euro 3.677 migliaia

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 sarebbe risultato superiore di Euro 7.132 migliaia al netto dell'effetto fiscale teorico, mentre le attività, le passività e il risultato dell'esercizio avrebbero presentato i valori sopra esposti. Per contro, il risultato dell'esercizio sarebbe risultato inferiore di Euro 744 migliaia, al netto dell'effetto fiscale, per la rilevazione di ammortamenti e interessi passivi rilevati in applicazione della metodologia finanziaria a fronte dei costi di godimento di beni di terzi rilevati secondo la prassi vigente.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.159.903	26.654	62.186.557
Valore di bilancio	62.159.903	26.654	62.186.557
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi	27.286		27.286
Decrementi	-600.000		-600.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-604		-604
<i>Totale variazioni</i>	<i>-573.318</i>		<i>-573.318</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	61.560.507	26.654	61.587.161
Valore di bilancio	61.586.585	26.654	61.613.239

La movimentazione è riferita principalmente per Euro 600 migliaia alla cessione della partecipazione della società rumena Spitalul de Oncologie Monza, avvenuta nel mese di ottobre 2022, operazione di vendita di partecipazione che ha generato una plusvalenza di Euro 2.290 migliaia, rettificata per la perdita su crediti di Euro 105 migliaia vantati nei confronti di Spitalul de Oncologie Monza, non più esigibili dopo la cessione. Il prezzo di vendita è stato di Euro 2.890 migliaia, di cui Euro 1.890 migliaia incassati nel 2022. Il restante Euro 1 milione, è stato incassato per Euro 600 migliaia a luglio 2023, mentre Euro 0,4 milioni verranno incassati entro la fine dell'esercizio 2023.

Riportiamo di seguito le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate ritenute rilevanti al 31 dicembre 2022:

Società	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita d'es.)	% Poss.	Valore bilancio
Polisystem S.r.l. (*)	Novara	600.000	-3.438.626	-2.911.516	100%	12.847.728
Valsan S.r.l.	Aosta	93.000	1.728.317	32.483	84%	1.443.647
Pinna Pintor S.r.l.	Torino	10.000	3.613.050	-2.578.545	100%	12.898.486
Centrul Medical (**)	Bucarest	31.054.641	-3.103.366	2.959.247	100%	34.396.724
Totale						61.586.585

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31/12/2022

Polisystem S.r.l. nasce dalla fusione di Novarello Servizi S.r.l. con Poliedil S.r.l. e della contestuale modifica di denominazione sociale, avvenute nel 2012. La fusione delle due entità consente alla partecipata di svolgere la funzione di coordinamento dei servizi funzionali all'attività della Vostra Società, così come per tutte le altre società del Gruppo, quali, a solo titolo esemplificativo, i servizi di gestione dei centri sportivi, di pulizia, di stampa e di tutoraggio dei corsi di formazione e ricreativi svolti a beneficio del personale del Gruppo e non, e tutta l'attività edilizia e di manutenzione del cospicuo patrimonio immobiliare della Società e di quello nel quale la Società svolge la propria attività e che è stato oggetto di cessione a novembre 2015 al fondo "Healthcare Properties Italy". Come da normativa vigente, sulla base dei futuri risultati positivi che la società otterrà attraverso l'attuazione di progetti di ristrutturazione edilizia a favore di soggetti terzi, il patrimonio netto della società verrà ripristinato in positivo.

Il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto al patrimonio netto di competenza, è motivato dalle previsioni di redditività futura della società, confermate dalle proiezioni 2023-2028 aggiornate con le più recenti informazioni e dati a disposizione in funzione principalmente delle attività edilizie preventivate nei piani industriali predisposti dal management.

Il valore della partecipazione Valsan risulta essere valutato con il metodo del patrimonio netto e quindi per Euro 1.444 migliaia, registrando una rivalutazione nel corrente esercizio per Euro 27 migliaia.

Centrul Medical "Policlinico di Monza" S.r.l. è una società di diritto rumeno con sede a Bucarest, controllata al 100%. I dati derivanti dal progetto di bilancio della partecipata evidenziano una perdita pari ad Euro 2,9 milioni; nel 2021 la perdita era pari ad Euro 2,4 milioni, risultati dal 2020 al corrente esercizio inficiati dal contesto di crisi sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19. Va inoltre sottolineato che il risultato negativo della controllata è sempre influenzato anche dagli oneri finanziari infragruppo pari ad Euro 0,6 milioni nel 2022 e presenti anche negli esercizi precedenti. La marginalità (EBITDA), è risultata positiva per Euro 1,4 milioni registrando quindi un decremento di 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio. La situazione del mercato sanitario rumeno è in evoluzione e sono in fase di valutazione strategie di valorizzazione dell'investimento, ad oggi non ancora deliberate o inserite nei piani industriali dal punto di vista economico e finanziario, che potrebbero portare ad una dismissione della partecipazione in "Centrul Medica". Il costo della partecipazione è comprensivo dei versamenti effettuati alla società controllata e dei costi sostenuti per la costituzione della stessa e per alcuni studi relativi alla realizzazione della casa di cura a Bucarest. Alla luce di quanto esposto sopra, oltre all'elevato valore del patrimonio immobiliare detenuto dalla controllata che da solo giustifica ampiamente il valore di iscrizione della partecipazione, il valore della stessa partecipazione è ritenuto dagli Amministratori ampiamente recuperabile, conseguentemente, il minor valore del patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione in bilancio non è da considerarsi una perdita durevole di valore in considerazione delle valutazioni citate che evidenzerebbero appunto, in base alle analisi degli Amministratori, la recuperabilità del valore di iscrizione.

Nel mese di dicembre 2014 è stata costituita la Società Pinna Pintor S.r.l. con lo scopo di gestire la Clinica Pinna Pintor S.r.l. di Torino, oggi in stato di concordato preventivo ai sensi dell'Art. 161 sesto comma L.F. La gestione della Struttura è iniziata con decorrenza dal 1 aprile 2015 e nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha provveduto a ricapitalizzare la controllata per un importo complessivo di Euro 463 migliaia. In data 9 febbraio 2016 Policlinico di Monza S.p.A. ha perfezionato l'acquisto dell'azienda "Clinica Pinna Pintor S.r.l. – Casa di Cura Privata S.r.l.". L'acquisizione di tale partecipazione è dettata dalla volontà di intensificare la propria presenza nel territorio Piemontese laddove il Gruppo rappresenta il primo operatore sanitario privato accreditato, con un investimento in una struttura prestigiosa e di elevata rinomanza locale.

Nel mese di settembre 2020 sono state acquisite l'80% delle quote societari di Spitalul De Oncologie Monza S.r.l. con lo scopo di creare, nella città di Bucarest in Romania, un nuovo presidio ospedaliero il cui sviluppo era incentrato nella creazione di un'eccellenza per l'attività di Oncologia inaugurato nel maggio 2021. Oltre a tale specializzazione, le altre attività sono di chirurgia generale, di chirurgia del seno, di chirurgia interventistica, di Neurochirurgia, radioterapia, radiologia interventistica ed ambulatoriale. L'interesse di fondi di investimento specializzati hanno portato la Società, dopo attente valutazioni, a dismettere la partecipazione. La cessione, che si è formalizzata nel mese di ottobre 2022, ha generato una plusvalenza di Euro 2.290 migliaia.

Si rimanda alla relazione sulla gestione ed al paragrafo "Uso di stime" per le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito alle prospettive di redditività attesa degli investimenti ed al monitoraggio della stessa al fine di riflettere tempestivamente, ove evidenti, perdite durevoli di valore dell'investimento stesso o dei crediti finanziari, ad oggi non considerate ricorrenti.

Le partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 27 migliaia include per Euro 21 migliaia il valore della partecipazione nella società Day Hospital S.r.l., di cui si detiene il 3,75%, ed Euro 6 migliaia dell'Istituto Radiologico Biellese di cui si detiene il 6,70%.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	22.071.069	621.107	22.692.176	12.893.498	9.798.678
Crediti verso altri	269.037	242.232	511.269	511.269	
Strumenti Finanziari Derivati Attivi	0	52.108	52.108	52.108	
Totale	22.340.106	915.447	23.255.553	13.456.875	9.798.678

I crediti immobilizzati si riferiscono quasi esclusivamente ai finanziamenti erogati in favore delle società controllate Centrul Medical "Policlinico di Monza" S.r.l. per Euro 12.895 migliaia, Pinna Pintor S.r.l. per Euro 7.248 migliaia, Polisystem S.r.l. per Euro 2.550 migliaia. La recuperabilità di tali crediti è valutata nel contesto del supporto finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate e del valore intrinseco dell'investimento commentato alla nota "Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni in imprese controllate".

I crediti finanziari verso Centrul Medical, Pinna Pintor e Polisystem hanno determinato, inoltre, nell'esercizio 2022 la maturazione di crediti per interessi (si veda la nota "Crediti verso imprese controllate") e l'iscrizione di proventi finanziari rispettivamente per Euro 633 migliaia, Euro 390 migliaia ed Euro 108 migliaia (si veda la nota "Proventi e oneri finanziari" per maggiori dettagli in merito ai proventi finanziari derivanti da prestiti/finanziamenti erogati verso imprese controllate).

Si rimanda alla precedente nota "Partecipazioni" nonché al paragrafo "Uso di stime" ed alla Relazione sulla Gestione per le considerazioni sulla recuperabilità dei crediti finanziari, valutata nel contesto dei test di impairment o delle valutazioni dell'investimento sulla base delle proiezioni 2023-2028 contenute nei Business Plan 2023-2028 aggiornato con la più recenti informazioni e dati a disposizione. I contratti di finanziamento che prevedono la scadenza a pronti del finanziamento, con conseguente classificazione del credito come scadente entro l'esercizio, sono gestiti con flessibilità nel contesto del supporto

finanziario che la Vostra Società garantisce alle partecipate che procederanno ai rimborsi coerentemente con le capacità di generazione di cassa attese nei piani pluriennali utilizzati per valutare la recuperabilità degli investimenti partecipativi e dei citati crediti immobilizzati; per tale motivo i citati crediti finanziari, ancorchè scadenti entro l'anno, sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto di natura connessa a supporto patrimoniale e finanziario non temporaneo.

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali attivi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ritenute rilevanti nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Società	Partecipazione di controllo	Tipologia
Polisystem S.r.l.	100%	Servizi integrati per il Gruppo
Valsan S.r.l.	83,52%	Holding
Pinna Pintor S.r.l.	100%	Casa di Cura
Centrul Medical	100%	Casa di Cura

Sulla base delle considerazioni precedentemente sviluppate, le immobilizzazioni finanziarie presenti in Bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value" e, nell'esercizio, non si sono verificate rivalutazioni, al netto della partecipazione in Valsan per 27 migliaia di Euro, per allineare i valori di iscrizione al minor valore di *fair value* desunto secondo i criteri precedentemente evidenziati.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti immobilizzati è la seguente: Romania 58%, Italia 42%.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese controllate	61.586.585
Partecipazioni in altre imprese	26.654
Crediti verso imprese controllate	22.692.176
Crediti verso altri	511.269
Strumenti Finanziari Derivati Attivi	52.108

Le informazioni relative al valore delle immobilizzazioni finanziarie sono state dettagliatamente esplicitate nei paragrafi precedenti.

Si rimanda alla precedente nota di commento.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato applicando un metodo che approssima il F.I.F.O., ed il valore di sostituzione. Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte nell'esercizio di scadenza.

Le scorte obsolete e di lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.221.182	-17.455	1.203.727
Totale	1.221.182	-17.455	1.203.727

Si tratta prevalentemente di materiale sanitario ed ospedaliero. La valutazione adottata non differisce in modo significativo da quella effettuata con il criterio dei costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali della Vostra Società non vengono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché rientrano nella fattispecie di esenzione sopra descritte. Quelli di natura finanziaria, invece, vengono valutati applicando un tasso d'interesse di mercato (calcolato sulla base della media dei tassi d'interessi applicati dagli Istituti Bancari alla Vostra Società) e i conseguenti proventi finanziari vengono classificati all'interno del Conto Economico.

Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazione di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	33.896.883	-2.011.578	31.885.305	31.885.305
Crediti verso imprese controllate	11.193.119	4.596.333	15.789.452	15.789.452
Crediti verso collegate	-	-	-	-
Crediti verso controllanti	26.346.463	3.291.336	29.637.799	29.637.799
Crediti tributari	443.205	918.136	1.361.341	1.361.341
Imposte anticipate	1.454.191	-331.661	1.122.530	1.122.530
Crediti verso altri	8.454.385	1.433.949	9.888.334	9.888.334
Totale	81.788.246	7.896.515	89.684.761	89.684.761

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, comprendono i crediti verso clienti solventi, nonché crediti verso Enti pubblici, per i quali l'importo del credito risulta riconosciuto da delibera dell'Ente debitore. I crediti relativi alle prestazioni in regime di convenzione rese ai pazienti del Servizio Sanitario Nazionale sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, in ottemperanza alla normativa regionale di riferimento, e non sono stati esposti ricavi per l'attività Covid-19 per il periodo gennaio-marzo 2022 in attesa di potenziale delibera non essendovi certezza di specifici riconoscimenti.

L'ammontare dei crediti verso clienti pari ad Euro 31.885 migliaia risulta decrementarsi rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 33.897 migliaia), evidenziando un leggero trend positivo relativamente agli incassi.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 2.985 migliaia al 31 dicembre 2022, unitamente agli accertamenti delle note credito da emettere effettuati negli anni precedenti e nell'esercizio in corso, è ritenuto congruo al fine di scongiurare rischi di potenziali ulteriori effetti economici negativi per la Società anche in caso di sentenza avversa, tali da poter rilevare una perdita nel bilancio dei prossimi esercizi.

Il fondo svalutazione crediti ha subito una variazione legata ad una migliore riclassifica nel corso dell'esercizio, e non sono stati rilevati accantonamenti nell'esercizio, ritenendo congruo il valore del fondo rispetto alle finalità della sua iscrizione al 31 dicembre 2022.

Saldo al 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifica	Saldo al 31/12/2022
3.053.563	-	-	69.000	2.984.563

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le imprese controllate, di natura commerciale e finanziaria, ammontano ad Euro 15.789 migliaia (Euro 11.193 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente ai seguenti rapporti:

- Crediti finanziari vantati nei confronti di Centrul Medical "Policlinico di Monza" S.r.l., Pinna Pintor S.r.l. e Polisystem S.r.l. per interessi maturati sui crediti vantati da Policlinico di Monza S.p.A. rispettivamente per Euro 5.940 migliaia, Euro 781 migliaia ed Euro 108 migliaia;

- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Centrul Medical Policlinico di Monza S.r.l. per Euro 127 migliaia (Euro 679 migliaia al 31 dicembre 2021);
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Polisystem S.r.l. per un ammontare complessivo pari a Euro 2.051 migliaia (Euro 2.945 migliaia al 31 dicembre 2021);
- Credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di Pinna Pintor S.r.l. per Euro 2.018 migliaia (Euro 2.190 migliaia al 31 dicembre 2021).

La recuperabilità dei crediti verso le società controllate è stata confermata nel contesto della più ampia analisi di recuperabilità delle immobilizzazioni finanziarie, descritta alla nota “Immobilizzazioni Finanziarie” oltre che delle posizioni debitorie vantate verso le medesime entità.

Crediti verso collegate

I crediti verso collegate ammontano ad Euro 1.684 migliaia e risultano completamente coperti da un fondo svalutazione crediti specifico stanziato di pari importo, pertanto la voce espressa in bilancio è pari a “zero”, e l’importo nominale del credito fa riferimento interamente al credito maturato nei confronti della società Novara Calcio S.p.A. relativo all’affitto del centro sportivo di Novarello, credito valutato come non recuperabile.

Crediti verso imprese controllanti

La società controllante, che esercita anche la direzione ed il coordinamento è, come ben sapete, Servisan S.p.A. Il credito di Euro 29.638 migliaia al 31 dicembre 2022 fa riferimento principalmente a:

- Credito pari ad Euro 11,2 milioni sorto in seguito alla cessione a Servisan della totalità della partecipazione in Novara Calcio S.p.A. avvenuta in data 27 gennaio 2017 per un corrispettivo pari al valore netto contabile al quale la partecipazione era iscritta in bilancio (Euro 34.347 migliaia);
- Rapporti di natura fiscale per Euro 448 migliaia riferiti alla cessione alla Capogruppo dell’istanza di rimborso Ires (ex articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185), in funzione della maggiore imposta versata a causa della mancata deduzione Irap relativa alle spese per personale dipendente ed assimilato. L’articolo 2, comma 1, del D.L. 201/2011, ha infatti introdotto, a decorrere dal periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2012, la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi (Ires) dell’Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell’art. 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del Decreto legislativo n. 446/1997;
- Credito per consolidato fiscale verso la Capogruppo Servisan, con la quale, a partire dall’esercizio 2013 è stata attivata l’opzione di adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale, successivamente rinnovato per il triennio 2019-2021 e per il triennio 2022-2024, per Euro 4.097 migliaia;
- Rapporti di natura commerciale per Euro 6,5 milioni;
- Rapporti di natura finanziaria per Euro 6,2 milioni.

La recuperabilità di tali crediti sarà realizzata anche tramite la finalizzazione di operazioni societarie di semplificazione della struttura societaria del Gruppo.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta ad Euro 1.361 migliaia. Nell’esercizio 2015 era stato stanziato un importo di credito IVA pari a complessivi Euro 3.405 migliaia riferito alla possibilità di recupero della quota parte di IVA a suo tempo non detratta sugli immobili di Ivrea Clinica Eporediese ed Alessandria Clinica Città di Alessandria a seguito della cessione degli immobili stessi al fondo Healthcare Properties Italy, a regime di IVA 22%, avvenuta in data 18 novembre 2015. Tale fattispecie è normata dall’ex art. 19 bis 2 sesto/ottavo comma DPR 633/72. Per quanto concerne l’immobile di Ivrea Clinica Eporediese la quota di credito iscritta si riferisce unicamente all’IVA non detratta sull’ampliamento di ultima costruzione. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 tale credito si è ridotto di Euro 3.094 migliaia a seguito dell’avvenuta compensazione con i debiti tributari, attestandosi ad un valore pari a Euro 311 migliaia nel 2021 ai quali si sono aggiunti nel corso dell’esercizio 560 migliaia di Euro relativi al credito imposta per Bonus Energia e 341 migliaia di Euro relativi al credito

imposta beni strumentali Non 4.0. Quest'ultimo non ha avuto effetto economico in quanto l'importo è stato totalment riscontato ad esercizi futuri e genererà effetto economico positivo (contributi c/impianti) unitamente alla contabilizzazione degli ammortamenti dei cespiti su cui tale credito è maturato.

Il valore di credito tributario residuale rispetto a quanto sopra dettagliato fa riferimento a crediti diversi nei confronti dell'Erario.

Crediti per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta ad Euro 1.123 migliaia (Euro 1.454 migliaia al 31 dicembre 2021). Tali differenze temporanee sorgono principalmente a seguito della deducibilità differita, nel contesto della tassazione consolidata di Gruppo, degli ammortamenti degli avviamenti, degli accantonamenti per rischi ed oneri, dal fondo svalutazione crediti tassato. Per maggiori dettagli si veda di seguito il paragrafo "Imposte differite ed anticipate" dove sono state predisposte tabelle che riepilogano analiticamente la natura di dette differenze temporanee.

Si segnala che la voce include l'utilizzo delle imposte anticipate pari a Euro 369 migliaia (Euro 369 migliaia al 31 dicembre 2021) sul contratto derivato di copertura correlato al contratto di finanziamento pari a Euro 13,5 milioni che è stato sottoscritto dalla Società ai fini del supporto finanziario alla società controllata ISAV S.p.A. necessario per riscatto anticipato dell'immobile di Aosta sul quale insisteva un oneroso contratto di locazione finanziaria, e che ora è un elemento permanente di finanziamento della Società pur essendo avvenuta la cessione di ISAV S.p.A.. Il fair value relativo a tale contratto derivato risulta positivo per Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2022. Per maggiori informazioni relativamente a tale contratto di finanziamento e al derivato ad esso connesso si rimanda al commento effettuato alle voci Fondi rischi ed oneri e Debiti verso banche.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferita alla fiscalità anticipata a fronte degli utilizzi degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e agli ammortamenti degli avviamenti.

Crediti verso altri

Risultano essere così dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variatione
Acconti a terzi	7.822.526	6.755.790	1.066.736
Anticipi a fornitori	1.564.031	1.439.733	124.298
Crediti verso dipendenti	100.473	76.470	24.003
Diversi	401.304	182.392	218.912
Totale	9.888.334	8.454.385	1.433.949

Gli acconti a terzi si riferiscono a liquidazioni effettuate dai diversi presidi a favore di pazienti in seguito alla definizione di controversie, per le quali si è in attesa di rimborso da parte delle compagnie assicurative e/o dai medici libero-professionisti chiamati in causa. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente da tale fattispecie.

Gli anticipi a fornitori sono prevalentemente relativi ad acconti per acquisto di merci e prodotti.

I crediti diversi pari ad Euro 379 migliaia variano per Euro 197 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante è la seguente: Italia 93%, Romania 7%. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ogni ulteriore approfondimento rispetto a tutto quanto precedentemente esposto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***Partecipazioni*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
partecipazioni in imprese controllate	0	0	-
altre partecipazioni	19.739	0	19.739
altri titoli	440.155	421.384	861.539
Totale	459.894	421.384	881.278

Tale voce accoglie gli investimenti che non sono destinati ad essere utilizzati durevolmente e che la Direzione ha destinato alla negoziazione.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate principalmente, per la voce altri titoli, da polizze assicurative per Euro 440 migliaia, dal saldo attivo nei confronti di società di Factor per Euro 421 migliaia e per la voce altre partecipazioni da azioni Copag per Euro 8 migliaia e per 11 migliaia da azioni Credicooop.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	15.928.803	482.851	16.411.654
assegni	132	-132	-
danaro e valori in cassa	59.738	-6.594	53.144
Totale	15.988.673	476.125	16.464.798

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una più completa analisi delle variazioni delle disponibilità liquide per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	154.801	41.450	196.251
Risconti Attivi	1.246.988	52.842	1.299.830
Totale	1.401.789	94.292	1.496.081

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

La composizione della voce risulta dettagliata nel prospetto seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
ISFAI	122.342	106.688	15.564
Altri	73.909	48.113	25.796
Totale Ratei Attivi	196.251	154.801	41.450
			0
Canoni e Maxicanoni di leasing	224.055	300.461	-76.406
Premi assicurativi	60.753	52.021	8.732
Canoni leasing e assicurazioni	284.808	352.482	-67.674
Spese telefoniche	18.040	17.883	156
Interessi e oneri passivi	35.679	117	35.563
Contratti di manutenzione	70.757	59.559	11.198
Canoni licenze d'uso	23.605	17.820	5.785
Noleggi operativi	632.900	596.753	36.147
Spese condominiali	152	2.276	-2.124
Pubblicità	1.110	1.070	40
Borse di studio		19.232	-19.233
Software	4.020	1.870	2.150
Spese bancarie e fidejussioni	27.986	27.097	889
Materiali DPI	-	-	0
Costo del personale	-	-	0
Altri	200.774	150.829	49.945
Totale Risconti Attivi	1.299.830	1.246.988	52.842

L'incremento dei risconti attivi è da correlarsi al valore contabilizzato sui noleggi operativi, la cui manifestazione finanziaria è relativa all'esercizio in chiusura, ma la cui competenza è stata correlata all'esercizio 2023.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole voci sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

2022	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	22.882.962	-	-	-	-	22.882.962
Riserve di rivalutazione	57.282.294	-	-	-	-	57.282.294
Riserva legale	2.046.186	76.225	-	-	-	2.122.411
Riserva straordinaria	27.955.818	1.448.284	-	-	-	29.404.102
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	-	-	-	-	5.230.757
Varie altre riserve	0	-	-	-	-	-
Totale altre riserve	33.186.575	1.448.284	-	-	-	34.634.859
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.170.063	-	-	1.206.558	-	36.495
Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274	-	-	-	-	5.526.274
Utile (perdita) dell'esercizio	1.524.509	-1.524.509	-	-	-7.732.262	-7.732.262
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-5.600.317	-	-	-	-	-5.600.317
Totale	115.678.420	0,00	-	1.206.558	-7.732.262	109.152.716

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

Saldo al 31/12/2020	22.882.962	63.938.817	2.046.186	33.186.575	-	1.644.390	5.526.274	-	6.656.523	-	5.600.317	113.679.584
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	6.656.523	-	-	-	-	-	-	6.656.523	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	474.327	-	-	-	-	-	474.327
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.524.509	-	-	1.524.509
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2021	22.882.962	57.282.294	2.046.186	33.186.575	-	1.170.063	5.526.274	1.524.509	-	5.600.317	-	115.678.420
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	76.225	1.448.284	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	1.206.558	-	-	-	-	-	1.206.558
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	7.732.262	-	-	7.732.262
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2022	22.882.962	57.282.294	2.122.411	34.634.859	-	36.495	5.526.274	-	7.732.262	-	5.600.317	109.152.716

In data 16 dicembre 2005 la Società deliberò l'aumento del capitale sociale da Euro 10.000 migliaia a Euro 12.500 migliaia; il suddetto aumento venne interamente sottoscritto e versato da parte dei soci nel corso dell'esercizio 2006.

In occasione delle decisioni assunte conseguentemente alla delibera di fusione dell'anno 2013, la Società ha deliberato un aumento di capitale di Euro 10.000 migliaia, da essere sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. Si segnala che detto aumento di capitale sociale è stato integralmente sottoscritto e versato all'atto della stipula dell'atto di fusione. Il capitale sociale è divenuto quindi di Euro 22.500 migliaia diviso in numero 22.500.000 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

È stato inoltre deliberato nel 2013 un aumento di capitale sociale a servizio del rapporto di cambio delle 1.148.885 azioni da nominali euro 0,21 detenute dai soci di minoranza de La Vialarda S.p.A. laddove gli stessi soci non esercitino il diritto loro concesso dalla incorporante Policlinico di Monza S.p.A. di cedere a questa le 1.148.885 azioni di loro proprietà al corrispettivo unitario di Euro 1,00 ciascuna. Alla luce di ciò, è stato deliberato un aumento di capitale sociale di nominali euro 382.962 quindi, l'emissione di n. 382.962 azioni da nominali Euro 1,00 da parte di Policlinico di Monza S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2008, ai sensi del D.L. 185/2008 / L. 2/2009, come precedentemente dettagliato nella nota "Terreni e Fabbricati", è stata iscritta una riserva a fronte della rivalutazione dei "Terreni e Fabbricati" di proprietà per Euro 20.563 migliaia al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 553 migliaia.

Nel corso dell'esercizio scorso, ai sensi della legge n. 126/2020 e nelle normative da essa richiamate e le indicazioni contenute negli OIC applicabili all'art. 110, commi 1- 7, del decreto Agosto e al documento interpretativo n. 7, Legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", si precisa che sono stati

rivalutati nel precedente esercizio il valore del marchio “Policlinico di Monza” e del valore dei marchi di presidio corrispondenti agli “Accreditamenti” facenti capo ad ogni struttura parte della Società Policlinico di Monza S.p.A. con il Sistema Sanitario Nazionale per un valore rispettivamente pari ad Euro 2.900 migliaia per il marchio “Policlinico di Monza” ed Euro 41.817 migliaia per gli Accreditamenti presenti nelle seguenti strutture: Clinica Policlinico di Monza (Monza e Verano), Clinica Città di Alessandria, Clinica Salus, Clinica Eporediese, Clinica Vialarda, Clinica Santa Rita e Clinica San Gaudenzio.

La voce “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” pari a Euro 36 migliaia esprime il fair value al 31 dicembre 2022 (Euro -1.170 migliaia al 31.12.2021) dello strumento finanziario derivato di Interest Rate Swap sottoscritto a copertura della variazione del tasso d’interesse applicato al contratto di finanziamento ipotecario sottoscritto a luglio 2017 nell’ottica da un lato di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell’immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall’altro, all’estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore di ISAV S.p.A. di Euro 10,4 milioni necessario al riscatto immobiliare anticipato e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Per maggiori dettagli circa gli strumenti finanziari derivati in essere si veda l’apposito paragrafo “Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile”.

La voce “Utili portati a nuovo” è esposta al netto della riserva su strumenti derivati iscritta nel 2016 con riferimento al fair value negativo relativo agli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti su due finanziamenti in esercizi precedenti e contabilizzati a partire dall’esercizio 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili che prevedono, nel caso di specie, la modifica del patrimonio netto iniziale per riflettere il valore di mercato di tali strumenti.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è costituita da n. 5.600.317 azioni del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna che, secondo le precedenti regole contabili, erano iscritte in una riserva di patrimonio netto in contropartita alle immobilizzazioni finanziarie. Il valore corrente delle azioni proprie in portafoglio, che beneficia dell’avviamento implicito connesso alla attività della Società, è superiore rispetto al valore della riserva negativa iscritta in applicazione dei nuovi principi contabili.

Come precedentemente commentato, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti delle Immobilizzazioni, come previsto da D.L. n. 104/20, c.d. “decreto agosto”, art. 60, comma 7-quater. Tale decisione ha comportato una minor perdita dell’esercizio, al netto dell’effetto fiscale pari ad Euro 1.347 migliaia, per Euro 8.199 migliaia per l’anno 2022, ed un effetto cumulato sul patrimonio netto al 31 dicembre 2022 pari a Euro 19.034.

A completamento di quanto descritto si sottolinea inoltre che, come previsto del Decreto, la Società ha proceduto all’apposizione di un vincolo di pari importo ad una riserva indisponibile di utili.

L’effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell’esercizio derivante dalla applicazione della metodologia finanziaria alla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria è descritto nella specifica nota dell’attivo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	22.882.962	B	22.882.962
Riserve di rivalutazione	57.282.294	A;B	57.282.294
Riserva legale	2.122.411	B	2.122.411
Riserva straordinaria	29.404.102	A;B;C	29.404.102
Riserva avanzo di fusione	5.230.757	B	5.230.757
Varie altre riserve	-		-
Totale altre riserve	34.634.859		34.634.859

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	36.495	-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.526.274 B	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.600.317)	-
Totale	116.884.978	116.922.526
Quota non distribuibile		63.156.776
Residua quota distribuibile		53.765.750
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro		

Le quote non distribuibili sono connesse alla riserva azioni proprie, alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ed alla quota di riserva corrispondente all'ammontare netto residuo dei costi di impianto ed ampliamento (al momento iscritti nelle immobilizzazioni in corso) iscritti nell'attivo patrimoniale.

L'effetto sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio dell'applicazione della metodologia finanziaria nella rilevazione dei contratti di locazione finanziaria è indicato nella presente nota al paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);

- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

La Società ha deciso, nel contesto della strategia di fissazione del rischio tasso tollerabile, di fissare il tasso target della policy di copertura ad un valore del 2,3% che consente di ritenere "di copertura" per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, con la possibilità quindi di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivati detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura sopra descritta.

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di variazione dei tassi d'interesse, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

Commento

Il fondo strumenti finanziari passivi, pari a Euro 1.935 migliaia al 31 dicembre 2021 e comprensivo di un accantonamento pari a Euro 400 migliaia che rifletteva la strategia del management, era riferito allo strumento di Interest Rate Swap (IRS) connesso al finanziamento ipotecario di Euro 13,5 milioni erogato il 31 luglio 2017 meglio commentato alle voci "Patrimonio Netto" e "Debito verso banche"; alla data di bilancio lo strumento derivato mostra un *fair value* positivo di Euro 53 migliaia e pertanto si è proceduto alla riduzione del fondo, compreso l'utilizzo dell'accantonamento pari ad Euro 400 migliaia.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	2.936.550	1.359.019	-	1.359.019	4.295.569
Strumenti finanziari derivati passivi	1.935.468	-	1.935.468	-1.935.468	0
Altri fondi	848.664	2.355.880	848.664	1.507.216	2.355.880
Totale	5.720.682	3.714.899	2.784.132	930.767	6.651.449

Il fondo per imposte differite per Euro 4.296 migliaia si incrementa per Euro 1.359 prevalentemente in relazione allo stanziamento dell'onere fiscale relativo alla sospensione degli ammortamenti per la quota di imponibile fiscale pari ad Euro 5.643 migliaia.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri fondi", in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Altri fondi rischi e oneri	2.355.880

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		2.355.880

La voce Altri fondi rischi e oneri è principalmente associabile a rischi derivanti da cause legali. Tale fondo, pari ad Euro 2.356 migliaia al 31 dicembre 2022, riflette la migliore stima del rischio a seguito della copertura dei risarcimenti legali per le cause di malpractice sanitaria ancora in corso ed in attesa di definizione o definite. Il fondo è stato valutato congruo dagli Amministratori anche con il supporto dei legali della Società. Rammentiamo, in particolare, che a fronte di una notevole numerosità di richieste di indennizzo, le contestazioni circostanziate e supportate sono limitate nella numerosità. La struttura interna di controllo del contenzioso, affiancata come detto da consulenti esterni in materia legale e specialistica, consente di individuare le liti temerarie e di contenere lo sforzo difensivo su un numero ancora contenuto di pratiche; inoltre, l'impostazione delle coperture assicurative e dei meccanismi di franchigia consente una riduzione della esposizione della Società ad esiti negativi dei contenziosi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio	
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.653.613	3.906.096	4.073.058	-	166.962	6.486.651
Totale	6.653.613	3.906.096	4.073.058	-166.962	6.486.651	

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B 9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C) del passivo "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del debito esistente al 31 dicembre 2012 relativamente ai dipendenti in forza al 31 dicembre 2012; nella voce D 13) "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi alla Tesoreria INPS, mentre il debito per la previdenza complementare è indicato nella voce D 14) denominata "Altri debiti".

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti verso banche per finanziamenti erogati nei precedenti esercizi rispetto al 1 gennaio 2016; per tali fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di continuare ad utilizzare le precedenti regole contabili e di applicarlo in via prospettica e di conseguenza i relativi costi della transazione, le eventuali commissioni attive e passive, e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza precedentemente capitalizzati all'interno delle altre immobilizzazioni immateriali sono rimasti classificati in tali voci ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito/finanziamento. Invece, per i finanziamenti erogati dal 1 gennaio 2016 in poi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	23.391.199	-3.560.383	19.830.816	11.511.770	8.319.046
Debiti verso altri finanziatori	11.351.386	-7.115.569	4.235.817	4.235.817	-
Acconti	109.347	84.492	193.839	193.839	-
Debiti verso fornitori	90.502.568	7.461.684	97.964.252	97.964.252	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	24.000	-24.000	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	4.892.480	150.435	5.042.915	5.042.915	-
Debiti verso imprese controllanti	28.546	1.191.644	1.220.190	1.220.190	-
Debiti tributari	64.146.580	13.219.161	77.365.741	29.695.818	47.669.923
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.715.886	2.597.408	7.313.294	3.327.770	3.985.524
Altri debiti	11.005.960	2.728.713	13.734.673	13.734.673	-
Totale	210.167.952	16.733.585	226.901.537	166.927.044	59.974.493

Debiti verso banche

Alla data del 31 dicembre 2022, i debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, e sono costituiti dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso banche (c/c passivi)	8.954.811	9.624.779	-669.968
Mutui/Finanziamenti entro l'esercizio	2.556.659	4.010.968	--1.454.309
Mutui/Finanziamenti oltre l'esercizio	8.319.046	9.755.452	-1.436.406
Totale	19.830.816	23.391.199	-3.560.383

Si rileva una diminuzione dell'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari. In particolare nel 2022 si è provveduto a rimborsi di finanziamenti bancari per complessivi Euro 2,9 milioni confermando la tendenza di riduzione degli ultimi anni nei quali aveva rappresentato un'eccezione l'esercizio 2017 in quanto caratterizzato da un aumento dell'esposizione debitoria a fronte dell'operazione di finanziamento ipotecario pari a Euro 13,5 milioni effettuata a luglio 2017 nell'ottica, da un lato, di concedere un finanziamento alla ex controllata ISAV S.p.A. funzionale al riscatto anticipato dell'immobile detenuto dalla stessa in locazione finanziaria e, dall'altro, all'estinzione del debito ipotecario accollato dalla controllata Pinna Pintor S.r.l. in sede di acquisizione della società dal concordato nel 2016. Nello specifico, Policlinico di Monza S.p.A., a fronte del finanziamento ricevuto, aveva concesso un finanziamento a favore della ex controllata ISAV S.p.A. necessario al riscatto immobiliare anticipato (Euro 10,4 milioni di credito finanziario, come esposto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie") e un versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di Pinna Pintor pari al valore del debito ipotecario accollato (Euro 2,6 milioni). Pertanto, al netto di tale operazione che è neutra a livello di Gruppo, il debito nei confronti degli Istituti bancari aveva evidenziato un trend di riduzione anche nei precedenti esercizi.

I fidi di cassa in essere al 31 dicembre 2022, non integralmente utilizzati, sono ritenuti adeguati rispetto all'ordinaria attività della Società, anche tenendo conto della capacità di gestione dei pagamenti dei debiti commerciali.

Per una più completa analisi delle variazioni del debito verso banche e altri finanziatori per natura della fonte e dell'impiego si rimanda al paragrafo relativo al Rendiconto Finanziario.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi, pari ad Euro 4.236 migliaia (Euro 11.351 migliaia al 31 dicembre 2021), sono costituiti per la totalità da debiti verso società di factoring per anticipazioni pro-solvendo. La sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ad una ripresa della regolarità e di mantenimento della posizione commerciale con la società di factoring.

Acconti

La voce, pari ad Euro 194 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 109 migliaia al 31 dicembre 2021), si mantiene sostanzialmente in linea rispetto al precedente periodo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 97.964 migliaia (Euro 90.503 migliaia al 31 dicembre 2021). L'esposizione debitoria riscontra una variazione di Euro 7.462 migliaia rispetto all'esercizio precedente frutto di una differente scelta nella tempistica di pagamento di alcuni fornitori in particolare alla seconda metà dell'esercizio 2022 rispetto ai tempi medi di pagamento fatti registrare dalla Società in passato, ma soprattutto determinato dall'incidenza degli aumenti di fattori esogeni (aumento costi energetici) che hanno influito maggiormente sull'aumento dell'esposizione.

La gestione flessibile delle posizioni debitorie e creditorie infragruppo consente di mitigare il rischio di liquidità derivante dalla imprevedibilità di incasso dei crediti verso le ASL a fronte delle scadenze certe dell'indebitamento verso fornitori, i dipendenti e gli istituti previdenziali ed erario, elementi che concorrono alla evidenziazione di un capitale circolante netto operativo negativo che viene comunque gestito con flessibilità anche con riferimento a queste componenti debitorie verso terzi.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le imprese controllate, pari ad Euro 5.043 migliaia al 31 dicembre 2022, si riferiscono principalmente a:

- debiti commerciali nei confronti di Polysystem S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 1.804 migliaia (Euro 1.702 migliaia al 31 dicembre 2021);
- debiti commerciali nei confronti di Pinna Pintor S.r.l. per complessivi Euro 1.286 migliaia di cui rappresentati per Euro 1.165 migliaia dal contratto di servizio, per la messa a disposizione nel 2021 dei propri locali, sottoscritto con il Policlinico di Monza S.p.A. in conseguenza del trasferimento temporaneo di n. 33 posti letto dalla Clinica Eporediede di Ivrea alla Clinica Pinna Pintor, per effetto di una determina da parte della Regione Piemonte, e che ad oggi non risulta ancora fatturato;
- ad Euro 1.780 migliaia per il rapporto di cash pooling siglato nel corso del precedente esercizio con la controllata Valsan S.r.l. (Euro 1.780 migliaia al 31 dicembre 2021);

Le operazioni infragruppo sia natura commerciale che finanziaria sono regolate a condizioni di mercato e gestite con flessibilità rispetto ai termini di incasso ai fini dell'equilibrio patrimoniale della Società.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti, pari ad Euro 1.220 migliaia al 31 dicembre 2022, sono relativi al debito maturato per forniture di materiale sanitario dalla capogruppo Servisan S.p.A.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro 77.366 migliaia (Euro 64.147 migliaia alla data del 31 dicembre 2021) e contabilmente sono composti da:

- debito per ritenute IRPEF sui compensi dei lavoratori dipendenti per Euro 20.655 migliaia (Euro 32.975 migliaia al 31 dicembre 2021);
- debito per ritenute d'acconto sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per Euro 12.723 migliaia (Euro 24.773 migliaia al 31 dicembre 2021);
- debito per IRAP per Euro 740 migliaia (Euro 785 migliaia al 31 dicembre 2021);
- debito IVA per Euro 2.318 (Euro 3.215 migliaia al 31 dicembre 2021);
- debito vari verso erario di Euro 1.450 migliaia afferibile prevalentemente al debito relativo all'affrancamento della rivalutazione dei Marchi e degli Accreditementi avvenuta nell'esercizio e pari ad Euro 1.342 migliaia;
- altri debiti tributari diversi per Euro 1.570 migliaia (Euro 1.388 migliaia al 31 dicembre 2021). Il debito proveniente dal bilancio 2020 di Euro 1.388 migliaia e ancora presente nel bilancio 2022 per Euro 1.341 migliaia, è afferibile al debito relativo all'affrancamento della rivalutazione dei Marchi e degli Accreditementi;
- debiti verso Erario rateizzati per Euro 37.910 migliaia.

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha agito in maniera attiva con la richiesta di rateazioni sui debiti tributari, così meglio dettagliato:

- Nel mese di febbraio 2023 è stata presentata domanda di "Definizione Agevolata – Rottamazione" per un debito complessivo pari ad Euro 13.073 migliaia (di cui del totale debito rateizzato pari ad Euro 37.910 migliaia), riguardante nello specifico le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per le annualità 2018 e 2019, debito IVA per il primo, terzo e quarto trimestre 2019 e l'Irap 2017. L'accoglimento della domanda di rottamazione consente di rinviare la quota oltre l'esercizio per un importo pari a Euro 10.370 migliaia. Si segnala, che con tale operazione la Società ha ottenuto un risparmio finanziario di oltre 6,5 milioni di Euro
- Nel mese di luglio 2023 è stata presentata e ottenuta una domanda di rateazione su tipologie diverse di tributo per un debito totale pari a Euro 40.329 migliaia, e riguardante nello specifico le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per le annualità 2018, 2019, 2020 e 2021 (Euro 28.428 migliaia), le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori autonomi per le annualità 2020 e 2021 (Euro 11.271 migliaia), debito Iva per il primo, terzo e quarto trimestre 2020 (Euro 233 migliaia) e l'IRAP 2021 (Euro 396 migliaia). Tale rateazione consente di rinviare la quota

oltre l'esercizio per Euro 37.300 migliaia, consentendo alla società di poter effettuare una pianificazione più adeguata agli impegni futuri

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 7.313 migliaia (Euro 4.716 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono relativi a debiti verso l'Inps, debiti verso l'ENPAM e debiti verso la Cassa dei medici, di cui Euro 2.266 migliaia relativi a debiti verso l'Inps rateizzati ed in corso di regolare liquidazione.

La voce include il debito verso la Fondazione ENPAM, Euro 820 migliaia al 31 dicembre 2022, che in seguito alla definizione di contenzioso, avvenuta nel corso dell'esercizio 2017, si è provveduto alla rateazione del debito pregresso pari a 712 migliaia di Euro, liquidati nel corso del 2021 per Euro 308 migliaia. La quota di competenza dell'esercizio accantonata in bilancio ammonta ad Euro 410 migliaia.

Altri debiti

La voce, pari a Euro 13.735 migliaia al 31 dicembre 2022, risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti	6.181.244	4.894.924	1.286.320
Debiti per incassi in nome e per conto dei medici	1.004.796	1.005.479	-683
Debiti verso enti per TFR	3.147.209	388.292	2.758.917
Anticipi da diversi	51.975	52.530	-555
Altri debiti diversi	3.349.449	4.664.735	-1.315.286
Totale	13.734.673	11.005.960	2.728.713

L'incremento, pari ad Euro 2.729 migliaia si riferisce principalmente alla variazione intercorsa nella voce Debiti verso enti per TFR.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	9.660.624	9.660.624	10.170.192	19.830.816
Debiti verso altri finanziatori	-	-	4.235.817	4.235.817

Acconti	-	-	193.839	193.839
Debiti verso fornitori	-	-	97.964.252	97.964.252
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	5.042.915	5.042.915
Debiti verso imprese controllanti	-	-	1.220.190	1.220.190
Debiti tributari	-	-	77.365.741	77.365.741
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	7.313.294	7.313.294
Altri debiti	-	-	13.734.673	13.734.673
Totale debiti	9.660.624	9.660.624	217.240.913	226.901.537

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci.

Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del Codice Civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Passivi	1.211.007	-119.984	1.091.022
Risconti Passivi	473.889	1.136.606	1.610.495
<i>Totale</i>	1.684.896	1.016.621	2.701.517

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2022 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce ratei e risconti passivi risulta principalmente composta dalle competenze relative a manutenzioni, borse di studio, interessi su finanziamenti e canoni di leasing.

Il decremento della voce è principalmente afferibile al valore di una fattura emessa nel 2022 ma di competenza dell'esercizio 2023 per Euro 1.256 migliaia.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti da degenze ospedaliere sono rilevati nell'esercizio di dimissione del paziente, che coincide con la conclusione del servizio reso, mentre quelli generati da prestazioni ambulatoriali sono attribuiti al momento in cui la prestazione è stata erogata. I presidi di Ivrea ed Alessandria hanno anche specialità, quali la riabilitazione e rieducazione funzionale e la lungodegenza, che rilevano i ricavi per competenza, in quanto retribuiti in funzione dei giorni di degenza.

I ricavi derivanti da prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sono fatturati alle Aziende Sanitarie Locali secondo le modalità stabilite dalla Regione competente in base alla normativa di riferimento. Per quanto riguarda le cosiddette funzioni non tariffabili, cioè prestazioni non coperte da tariffe predefinite, vengono contabilizzate in base al riconoscimento da parte degli Enti regionali di riferimento con propri atti normativi che, anche se emanati successivamente alla data di approvazione del bilancio, si procede sistematicamente a riconoscere per un importo presunto nel corso dell'esercizio che, a seguito dell'esperienza maturata nel corso degli anni, risulta essere congruo ed improntato alla prudenza.

Con riferimento alle prestazioni extraregionali si rimanda al precedente paragrafo "Uso di stime" per i criteri di riconoscimento dei ricavi connessi.

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio del Valore della produzione comparato con l'esercizio precedente:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	186.350.722	187.848.482	-1.497.760
Altri ricavi e proventi	5.612.015	3.084.402	2.527.613
Totale	191.962.737	190.932.884	1.029.853

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ricavi prestazioni sanitarie verso terzi	185.650.525	186.315.925	-665.400
Ricavi per funzioni non tariffabili	544.892	1.458.039	-913.147
Affitti attivi	1.287.486	1.167.625	119.861
Riaddebito spese dipendenti	249.454	224.939	24.515

Ricavi formazione	120.305	88.820	31.485
Rimborso spese accessorie	86.445	65.457	20.988
Gestione parcheggio	12.670	10.014	2.656
Altri ricavi diversi	4.009.299	1.497.716	2.511.583
Sopravvenienze varie	1.661	104.349	-102.688
Totale	191.962.737	190.932.884	1.029.853

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, la voce relativa ai Ricavi per le prestazioni sanitarie verso terzi pari a Euro 185.651 migliaia mostra un lieve decremento pari a Euro 665 migliaia, legato principalmente all'andamento della produzione del primo trimestre dell'anno ancora in regime di covid.

I ricavi per prestazioni sanitarie verso terzi sono stati realizzati a seguito delle attività svolte dalle cliniche Policlinico di Monza, dal Centro Ambulatoriale sito in Verano Brianza, dalla Casa di Cura Eporediese di Ivrea, dalla Casa di Cura S. Rita di Vercelli, dalla Clinica San Gaudenzio di Novara, dall'Istituto Clinico Salus di Alessandria, dal Presidio Città di Alessandria sito in Alessandria, dal Presidio La Vialarda di Biella, e dall'ambulatorio Doc Service sito a Novara.

I valori dei ricavi, per le prestazioni sanitarie erogate in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, sono stati determinati in relazione alla normativa vigente ed in attuazione degli accordi sottoscritti con le ASL contrattualizzate.

I ricavi per funzioni non tariffabili sono contabilizzati in bilancio sulla base di atti normativi da parte degli Enti Regionali di riferimento, purché emanati prima della data di approvazione del bilancio. I ricavi contabilizzati nell'anno 2022 sono stati stimati dalla Società sulla base della propria esperienza storica, e risultano essere pari ad Euro 545 migliaia, in decremento rispetto all'esercizio 2021 (Euro 1.458 al 31 dicembre 2021).

I ricavi per la formazione di Euro 120 migliaia, in aumento di Euro 31 migliaia rispetto al 2021, si riferiscono all'attività formativa svolta dall'Istituto di Formazione per Aziende e Imprese (ISFAI). In particolare, quest'ultimo ha svolto, come nel corso degli ultimi anni, tutte le attività di formazione continua del Gruppo Policlinico di Monza, utilizzando le sedi di Verano Brianza e di Novarello Villaggio Azzurro.

Gli altri ricavi sono relativi ad affitti attivi, al recupero delle spese sostenute per il personale dipendente, ai ricavi per la gestione del parcheggio sito in Monza, ai rimborsi per spese accessorie e ad altri ricavi diversi.

Nella voce Altri ricavi diversi sono inclusi ricavi e riaddebiti di varia natura, anche nei confronti di società del Gruppo.

Il significativo incremento della voce Altri ricavi diversi fa riferimento principalmente al contributo riconosciuto dall'erario per il maggior costo sostenuto a seguito degli aumenti dei prezzi della materia prima energetica (energia elettrica e gas metano). In virtù degli aumenti dei prezzi avvenuti nel corso del 2021 e 2022, erano stati previsti dei contributi ("ristori") dalle rispettive leggi di bilancio per ciascun esercizio che prevedevano la corresponsione di un differenziale percentuale di prezzo in base all'aumento del costo dell'energia rispetto ai periodi precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	2022	2021	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.939.638	27.369.812	2.569.825
Costi per servizi	70.654.679	62.035.012	8.619.667
Costi per godimento di beni di terzi	19.993.819	20.621.394	-627.575
Salari e stipendi	47.147.009	46.160.489	986.520
Oneri sociali	14.255.915	14.117.142	138.773
Trattamento di fine rapporto	3.906.096	3.405.461	500.635
Altri costi del personale	59.727	45.470	14.257
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-	-
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	300	-300
Svalutazione crediti	615.242	1.083.695	-468.453
Variazione delle Rimanenze	17.455	31.478	-14.022
Accantonamento per Rischi	2.355.880	-	2.355.880
Oneri Diversi di Gestione	11.046.934	8.730.567	2.316.367
Totale	199.992.394	183.600.820	16.391.574

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del Valore della Produzione del Conto Economico sopra descritto.

Costi per servizi

In base alla loro natura, possono essere così dettagliati:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Costi per servizi sanitari	43.883.946	42.149.498	1.734.448
Costi per servizi amministrativi	5.969.680	6.775.006	-805.326
Costi per servizi vari	20.801.053	13.110.508	7.690.545
Totale	70.654.679	62.035.012	8.619.667

I costi per servizi sanitari sono relativi a consulenze e prestazioni professionali rese dai medici che collaborano a titolo continuativo con la Società.

I costi per servizi amministrativi includono principalmente costi per consulenze amministrative, fiscali, legali, notarili e di natura tecnica, premi assicurativi, oltre al compenso annuo da corrispondere agli organi amministrativi e di controllo della Società. Inoltre la voce include il valore del premio della polizza assicurativa con primaria compagnia per Euro 1,8 milioni; tale polizza, con franchigia pari ad Euro 130 migliaia, copre la Società per tutti i rischi a partire dal 1 gennaio 2008.

I costi per servizi vari includono, tra gli altri, i costi sostenuti dalla Società per manutenzioni ordinarie effettuate sulle attrezzature, macchinari e fabbricati resisi necessarie nel corso dell'esercizio, ovvero, in virtù di contratti di intervento programmato. Tale voce include, altresì, i costi per utenze (acqua, gas ed elettricità), il servizio di mensa offerto alla generalità dei dipendenti, lo smaltimento dei rifiuti ed i servizi di vigilanza.

Tra i costi per servizi vari dell'esercizio 2021, erano compresi gli oneri per sponsorizzazione a favore di Novara Calcio S.p.A. per Euro 694 migliaia. Tali oneri derivavano da accordi parasociali presi in sede di cessione dell'80% delle quote azionarie con l'ex socio di maggioranza Novara Calcio S.p.A., accordi decaduti nell'esercizio 2021 in relazione al cambio di proprietà avvenuta nel maggio 2021.

La variazione della voce a livello complessivo (Euro 8.620 migliaia) è dovuta soprattutto dall'incremento subito dal costo delle materie prime energetiche che sono aumentate di 6.500 migliaia rispetto al 2021.

Costi per godimento di beni di terzi

L'importo è costituito principalmente da canoni di leasing e di affitto e, in maniera residuale, da noleggio attrezzature e spese condominiali. Si riporta nella tabella sottostante la composizione della voce comparata con i dati dell'esercizio precedente.

Descrizione	2022	2021	Variazione
Canoni locazione finanziaria	1.595.774	2.174.413	-578.640
Affitti passivi su immobili sanitari	14.757.832	14.108.766	649.067
Altri affitti passivi	289.892	1.443.820	-1.153.928
Noleggio attrezzature e locazioni operative	3.317.163	2.858.338	458.826
Spese condominiali	33.158	36.057	-2.900
Totale	19.993.819	20.621.394	-627.576

La variazione è relativa principalmente alla voce Canoni locazione finanziaria che mostra un decremento correlato al termine di diversi contratti di leasing. Tale decremento è compensato, in parte, dall'incremento della voce Noleggio e attrezzature e locazioni operative correlato oltre all'indicizzazione Istat anche alla sottoscrizione di nuovi contratti di noleggio operativi contrattualizzate.

La voce altri affitti passivi è variata in quanto non è in essere il contratto di servizio per Euro 1.165 migliaia, che nel corso dell'esercizio 2021 aveva portato alla messa a disposizione n. 33 posti letto dalla Clinica Eporediese di Ivrea alla Clinica Pinna Pintor S.r.l.

Costi per il personale

La voce pari ad Euro 65.369 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 63.729 al 31 dicembre 2021) comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento della voce è dovuto è riconducibile essenzialmente all'aumento degli organici medi, ed anche dalla ripresa dell'attività produttiva dopo il primo trimestre dell'anno ancora influenzata dalla pandemia Covid-19.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono determinati sulla base della vita utile stimata dell'immobilizzazione e del suo sfruttamento nella fase produttiva, come indicato nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Come precedentemente commentato, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni, come previsto dall'art. 60 della Legge 126/2020 e successive modifiche (decreto Milleproroghe (D.L. 198/2022, convertito nella L. 14/2023), e tale sospensione ha generato minori costi di ammortamento per un importo pari ad Euro 9.546 migliaia (Euro 9.220 migliaia nell'esercizio precedente).

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari ad Euro 615 migliaia ritenuto congruo dagli Amministratori a copertura principalmente dei crediti di dubbia recuperabilità verso la società Novara Calcio S.p.A.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi per € 2.355 migliaia, in coerenza con la stima dei rischi non coperti dalla polizza assicurativa con primaria compagnia siglata a partire dell'esercizio 2017.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 11.047 migliaia nell'esercizio 2022 (Euro 8.731 migliaia nel 2021). Tale categoria di costi ricomprende principalmente il costo dell'IVA indetraibile pari ad Euro 8.065 migliaia (Euro 6.429 migliaia nel 2021) a causa del pro-rata di detraibilità che, per l'esercizio oggetto della presente nota, è stato pari al 3%. Altra voce di natura determinante è l'imposta municipale unica (I.M.U.) sugli immobili rimasti di proprietà della Società che ammonta ad Euro 286 migliaia. Sono iscritti, altresì, imposte e tasse diverse ed oneri vari per la parte residuale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo ed ammonta ad Euro 874 migliaia (saldo negativo di Euro 2.369 migliaia nel 2021). Il dettaglio della voce è riportato nella tabella di seguito.

Descrizione	2022	2021	Variazione
Proventi da partecipazioni	2.201.043	10.146	2.190.897
Altri proventi finanziari	1.131.930	1.144.202	-12.272
Interessi ed altri oneri finanziari	-4.206.589	-3.523.179	-683.410
Totale	-873.616	-2.368.831	1.495.215

I proventi da partecipazione includono principalmente la plusvalenza realizzata per Euro 2.290 migliaia legati alla cessione della partecipazione nella società rumena Spitalul de Oncologie, formalmente conclusasi il 13 ottobre 2022 con la vendita totale alla società di diritto turco Istanbul Memorial Saglik Yatirimlari a.s. La stessa plusvalenza è stata decrementata di Euro 105 migliaia relativamente ad un credito verso la Spitalul de Oncologie ritenuto non più esigibile in seguito alla cessione della partecipazione.

Gli Altri proventi finanziari includono principalmente Euro 1.132 migliaia relativi agli interessi attivi sui prestiti/finanziamenti concessi alle società controllate Centrul Medical, Pinna Pintor e Polisystem come descritto nelle voci di Stato Patrimoniale "Crediti finanziari" e "Crediti verso controllate". Tale voce risultava pari ad Euro 1.144 migliaia nel 2021.

Gli interessi ed altri oneri finanziari mostrano un incremento pari ad Euro 683 migliaia rispetto all'esercizio 2021 in relazione al minor peso degli oneri sul valore residuo dei finanziamenti passivi verso istituti finanziari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	2022	2021	Variazione
Debiti verso banche	1.533.274	1.604.545	-71.271
Altri	2.673.315	1.918.634	754.681
Totale	4.206.589	3.523.179	683.410

La variazione rispetto allo scorso esercizio è connessa principalmente alla cessione della partecipata Rumena. Per quanto concerne gli altri oneri finanziari, si evidenzia che includono gli interessi nei confronti delle società di factoring.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad Euro 27 migliaia positive relativa alla rivalutazione della partecipazione di Valsan come conseguenza della sua valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Inoltre, sono state contabilizzate rettifiche negative per Euro 604 (svalutazione di partecipazione - Centro Cardiologico Brynaks e svalutazione di crediti immobilizzati verso la stessa partecipazione per Euro 367 migliaia).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati 6.394 migliaia di maggiori costi derivanti dall'aumento dei costi energetici dovuto agli effetti inflattivi sulle materie prime causate dal persistere del conflitto bellico russo-ucraino nel centro europa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "Fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Come anticipato all'interno del paragrafo relativo ai Debiti verso imprese controllanti, a partire dall'esercizio 2016 per il triennio 2016-2018, rinnovato successivamente per il triennio 2019-2021 e 2022-2024, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Servisan ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La Società controllante Servisan S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	26.044	26.044
Totale differenze temporanee imponibili	-965.910	2.355.880
Differenze temporanee nette	-939.866	2.381.924
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.482.359	-36.851
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.690.680	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	3.173.039	-36.851

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES:

Descrizione	-	Valore	Imposta
Risultato prima delle imposte (A)	-	9.243.242	
Onere fiscale teorico (%)		24,00%	
Utile netto di bilancio	-	7.732.262	
Riprese fiscali in aumento (B)		8.477.865	
Redditi di immobili non strumentali		0	
Imposte indeducibili		286.213	
Spese di trasporto indeducibili		445.506	
Sopravvenienze passive indeducibili		1.985.549	
Ammortamenti indeducibili		586.913	
Spese art. 108-109 (revisione, rappresentanza)		183.812	
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili		2.971.122	
Altre spese non deducibili		2.018.751	

Riprese fiscali in diminuzione (C)	10.987.295	
Spese di revisione per competenza		
Spese di rappresentanza (100%)	52.825	
Avviamenti	12.905	
Utilizzi e rilasci fondi rischi e oneri	2.162.789	
Ammortamenti deducibili	5.446.361	
Imposte e tasse indeducibili	286.213	
Altre variazioni in diminuzione	3.026.205	
Imponibile lordo fiscale (A+B-C)	-11.752.672	
IRES (trasferito al consolidato fiscale)		-2.820.641
Ritenute d'acconto trasferite al CNM		
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (provento da consolidato fiscale)		-2.820.641

Determinazione dell'imponibile IRAP:

RICAVI DELLE VENDITE	186.350.722
ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.612.015
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	191.962.737
COSTI MATERIE PRIME, SUSSID. E MERCI	29.939.637
COSTI PER SERIVIZI	70.654.679
COSTI GODIMENTO DI BENI DI TERZI	19.993.819
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - MATERIALI	
VARIAZIONI RIMANENZE DI MP, SUSSID.	17.456
ONERI DIVERSI GESTIONE	11.046.934
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	131.652.525
Collaboratori occasionali	662.685
CO.CO.PRO.	874.836
Compensi amministratore Cud	470.000
Contributi parasub.	30.000
Sindaco parasub.	110.257
Rimborsi spese parasubordinati	12.000
COSTI COMPENSI E UTILI ART. 11 C1	2.159.778
Interessi su leasing	250.000
QUOTA DEGLI INTERESSI NEI CANONI LEASING	250.000
SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI	
Imposte e tasse inded. IMU	286.213
IMU	286.213
AMMORT. IND. MARCHI AVVIAMENTO	581.913
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	-
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	1.984.946
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	5.262.850
Utilizzo Fondo rischi e oneri deducibili	0
UTILIZZO FONDO RISCHI E ONERI DEDUCIBILI	0
AMMORTAMENTO COSTO MARCHI E AVVIAMENTO	58.045
AMMORTAMENTI DEDUCIBILI	6.282.721

ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	4.137.954
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	10.478.720
VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA	56.423.250
INAIL	16.918
DEDUZIONE FORFETARIA	
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	
SPESE APPRENDISTI, DISAB.	54.995
DEDUZIONE COSTO RESIDUO PERSONALE	62.039.911
SOMMA DEDUZIONI	62.111.823
ECCEDENZE	4.788
TOTALE DEDUZIONI	62.107.035
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	-7.025.598
IRAP 3,9%	0

Per quanto attiene l'IRES, il credito per imposte da consolidato fiscale è rilevato alla voce Crediti verso controllanti al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base del reddito imponibile stimato, in conformità con le vigenti normative. Il totale delle imposte correnti è stato rettificato dell'importo delle imposte anticipate e differite per tenere conto degli effetti sull'esercizio sia degli eventi che hanno determinato l'iscrizione di imposte anticipate rivenienti da precedenti esercizi, sia di quelli che hanno determinato nell'esercizio corrente differenze temporanee tra il reddito civilistico e l'imponibile fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie

L'andamento finanziario dell'esercizio 2022 è contraddistinto da un incremento di disponibilità liquide per complessivi Euro 0,5 milioni (diminuzione di Euro 0,8 milioni nel 2021) derivanti principalmente dal flusso finanziario generato dall'attività operativa per Euro 13,7 milioni (Euro 0,9 milioni nel 2021), dall'attività di investimento negativo registrato nell'esercizio per Euro 2,5 milioni (Euro 7,5 milioni negativo nel 2021) e dall'attività di finanziamento che hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 10,7 milioni (generato Euro 5,8 milioni nel 2021).

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	15	1.148	358	19	1.540

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	542.000	111.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	129.500	129.500

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è composto da n. 22.500.000 azioni, il cui valore nominale è pari ad Euro 1,00 ciascuna.

Non si segnalano variazioni nel capitale sociale rispetto all'esercizio scorso.

Titoli emessi dalla Società

Non si rilevano titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non si rilevano strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rischi assunti dall'impresa	36.038.204	37.416.418	-1.378.214

Beni di terzi presso l'impresa	5.890.226	7.796.175	-1.905.949
Impegni assunti dall'impresa	1.520.895	2.843.359	-1.322.464
Totale	43.449.325	48.055.952	-4.606.627

La voce Impegni assunti dall'impresa si riferisce al debito residuo connesso ai contratti di locazione finanziaria in essere, come meglio dettagliato all'interno del paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei rischi assunti dall'impresa indicati nella tabella sopra riportata:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	
Fideiussioni richieste	26.888.204	28.117.204	-	1.229.000
Altre Garanzie	650.000	799.214	-	149.214
Patronage	8.500.000	8.500.000		-
Totale rischi assunti dall'impresa	36.038.204	37.416.418	-	1.378.214

La voce Altre garanzie si riferisce alla garanzia prestata a favore della società controllata Pinna Pintor S.r.l. necessaria ai fini dell'acquisizione della società in concordato Clinica Pinna Pintor – Casa di Cura Privata S.r.l. avvenuta a febbraio 2017.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si rimanda a quanto evidenziato all'interno della Relazione sulla Gestione per quanto concerne il dettaglio delle operazioni e dei rapporti in essere.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

Nel corso del primo trimestre dell'anno 2023 la società ha presentato domanda di "Definizione Agevolata - Rottamazione" per poter aderire alla rottamazione di debiti tributari secondo quanto previsto dalla norma, per un ammontare di debito cartolarizzato pari a 13.073 migliaia di Euro. La domanda è stata accolta e questo ha concesso un risparmio in termini di sanzioni e interessi oltre le 6.500 migliaia di Euro, ed un esborso finanziario oltre l'esercizio di 10,5 milioni di Euro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si segnala la presenza di un contratto di interest rate swap (I.R.S.) sottoscritto con un primario istituto bancario in relazione al finanziamento ipotecario sottoscritto in data 31 luglio 2017 meglio dettagliato nel commento alle voci "Patrimonio Netto" e "Debiti verso banche".

Si riepilogano le condizioni relative ai tre strumenti finanziari nella tabella sotto riportata.

Il mark to market, rappresenta il valore di mercato calcolato al 31/12/2022.

Strumento	Data operazione	Data scadenza	Nozionale	Valuta	Mark to market
I.R.S.	31/07/2017	30/06/2032	13.500.000	EUR	52.108

I proventi e gli oneri relativi ai contratti di Interest Rate Swap sono accreditati o addebitati al conto economico secondo il principio di competenza temporale. I contratti di copertura del rischio di tasso d'interesse su finanziamenti sono valutati al costo. La rilevazione dei maggiori o minori interessi passivi rispetto a quelli previsti dal contratto di finanziamento originario avviene per competenza. Quando non è possibile abbinare, per obiettiva difficoltà, gli strumenti finanziari derivati con la sottostante operazione, gli strumenti finanziari sono valutati al minor valore fra il costo ed il mercato (metodo del mark-to-market). L'eventuale perdita derivante da tale valutazione è imputata tra i componenti finanziari del Conto Economico, mentre l'utile viene differito al momento dell'eventuale effettiva realizzazione.

Come anticipato nel paragrafo "Fondi rischi ed oneri" al quale si rimanda per maggiori informazioni, la Società ha ritenuto, per lo strumento finanziario derivato connesso al finanziamento ricevuto nel 2017 per Euro 13,5 milioni, sulla base delle strategie e policy di copertura, di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Di conseguenza la metodologia di contabilizzazione dello strumento finanziario derivato detenuto (IRS su finanziamento) riflette quella degli strumenti finanziari derivati classificati come di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Servisan ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Servisan S.p.A.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
------------------	------	----------------------	------

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	110.701.654	108.833.134
C) Attivo circolante	7.154.204	6.923.357
D) Ratei e risconti attivi	22.887	155.336
Totale attivo	117.878.745	115.911.827
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	75.426.365	74.987.992
Utile (perdita) dell'esercizio	852.754	-9.092.770
Totale patrimonio netto	68.049.402	66.758.275
B) Fondi per rischi e oneri	689.879	666.823
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	454.291	440.791
D) Debiti	48.664.321	48.023.302
E) Ratei e risconti passivi	20.852	22.636
Totale passivo	117.878.745	115.911.827

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Ultimo esercizio	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2021		31/12/2020
A) Valore della produzione	6.552.723		6.391.890	
B) Costi della produzione	6.881.086		6.312.131	
C) Proventi e oneri finanziari	-141.004		-383.394	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.338.951		-8.716.658	
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.831		72.477	
Utile (perdita) dell'esercizio	852.754		-9.092.770	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli aiuti di stato e/o agli aiuti "de minimis" ricevuti dalla Società si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, si propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio ammontante ad euro 7.732.262;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Novara, ~~30~~12 ottobre 2023

Policlinico di Monza S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Massimo Antonino De Salvo